

**Wilson®**



***Wilson Staff®***

***Media Clippings  
Dicembre***

***2017***

***Ritagli Carta Stampata  
Pubblicazioni Web***

a cura di:

| Data     | Testata  | Descrizione                   |
|----------|----------|-------------------------------|
| 01.12.17 | TOPSPORT | Mensile Informazione Sportiva |



Tiratura  
10.000



## Ambizioni riviste

Un universo della distribuzione di articoli sportivi in piena ricomposizione e un euro forte: queste sono le due componenti principali che hanno portato Amer Sport a ridefinire l'obiettivo del suo piano ad orizzonte 2020. Il gruppo finlandese, proprietario di **Salomon**, **Arc'Teryx** e **Wilson**, si era fissato come obiettivo quello di oltrepassare la soglia di 3,5 miliardi di euro di fatturato nel 2020.

Di fronte al crollo delle vendite all'ingrosso oltre Atlantico, il gruppo, che ha realizzato 2,622 miliardi di vendite lo scorso anno, preferisce focalizzarsi su "una crescita redditizia e sostenibile". Inoltre concentrerà la propria attenzione sulle percentuali di crescita e spiega di puntare a una crescita organica annua attorno al 5% e a una stabilità della crescita a cambi costanti. La direzione del gruppo, guidata da Heikki Takala, mantiene la volontà di vedere il margine operativo crescere a un ritmo più elevato di quello delle vendite.

L'annuncio è stato comunicato quando **Amer Sports** ha organizzato, il 31 agosto, la sua giornata di presentazione dedicata agli attori della finanza.



| Data     | Testata          | Descrizione      |
|----------|------------------|------------------|
| 01.12.17 | FOR MEN MAGAZINE | Mensile Maschile |



Tiratura  
76.300



## CORPO & MENTE

/Food /Salute /Fitness /Dimagrire /Il tuo sport

# SQUASH

Ci vuole astuzia come negli scacchi... e in più sudi e bruci calorie

**L**o squash è come una velocissima partita a scacchi, perché devi controllare e anticipare sempre le mosse del tuo avversario. Non ti aspetti di sentire descrivere così uno sport che si gioca con una pallina che può viaggiare fino a 284 km/h. Ma se lo dice Paolo De Bortoli, 36 anni, istruttore dello storico F.I.S. Squash di Milano. «C'è bisogno di grande concentrazione, capacità di saper valutare in un attimo i punti deboli del tuo avversario e mettere a frutto la migliore tattica per vincere la partita. L'uno all'accesa mentalità, ovviamente, occorre anche dall'altro: un incontro tra atleti di medio livello, che può durare da 30 a 45 minuti, si possono bruciare più di 800 calorie, più che in una partita di calcio che però dura il doppio del tempo. Infatti nello squash non ci sono pause, si suda tanto e si consumano velocemente calorie. Aggressivo, fisico e intellettualmente aerobico, lo squash è lo sport che fa al caso tuo se hai poco tempo per metterti in forma».

Dimenticare lo stress? Facile, quando la tua prima preoccupazione è schivare una pallina che va anche a 284 chilometri all'ora.

di Antonino Lopez

## SQUASH

### ALLENATI COSÌ IN PALESTRA

Lo squash richiede resistenza per reggere lo sforzo prolungato negli scambi, potenza per gestire i colpi, velocità per colpire la palla con impetuosi cambi di direzione. Occorre una preparazione mista: la pallina carica a 180 km/h, si muove in modo imprevedibile.

**Il riscaldamento/10 minuti** Almeno una leggera camminata veloce per una decina di minuti, nell'attesa che inizi la sessione di allenamento. **Al riscaldamento/15 minuti** Ripeti scatti brevi da fermo, con intensità ripetuta, in uno spazio da 5/8 metri di lunghezza. **Scarichi/10 minuti** Con passo defilante ripeti il colpo e fai esercizi di esplosione in movimento, per chi si allena a terra con alcuni esercizi generali di stretching.

### COME È FATTO IL CAMPO

Il campo di squash misura 10 metri di lunghezza e 6,40 metri di larghezza. Il campo è diviso in tre zone: la zona di servizio (10 metri) è la più grande, la zona di gioco (10 metri) è la più piccola, la zona di rete (10 metri) è la più stretta. Il campo è diviso in tre zone: la zona di servizio (10 metri) è la più grande, la zona di gioco (10 metri) è la più piccola, la zona di rete (10 metri) è la più stretta.

### PROTEGGI GLI OCCHI

Lo squash è uno sport che richiede una buona protezione per gli occhi. Wilson Squash sono gli occhiali protettivi robusti e trasparenti. Non si appannano e il nasello in gomma e la cinghia non infastidiscono. 16 euro.

### ADERENZA E TRAZIONE

Wilson Squash sono gli occhiali protettivi robusti e trasparenti. Non si appannano e il nasello in gomma e la cinghia non infastidiscono. 16 euro.

### ADERENZA E TRAZIONE

Wilson Squash sono gli occhiali protettivi robusti e trasparenti. Non si appannano e il nasello in gomma e la cinghia non infastidiscono. 16 euro.

## PROTEGGI GLI OCCHI

Wilson Squash sono gli occhiali protettivi robusti e trasparenti. Non si appannano e il nasello in gomma e la cinghia non infastidiscono. 16 euro.



| Data     | Testata                 | Descrizione        |
|----------|-------------------------|--------------------|
| 01.12.17 | IL MONDO DEL GOLF TODAY | Mensile Mondo Golf |



Tiratura  
**24.500**



—Mondo Amateur | Gare

## Un Invitational da mettere in bAKEca



**Molti premi, gadget e omaggi hanno gratificato i partecipanti alla decima edizione dell'Invitational Club 3.0, promossa da Ake Group. Che ha coinvolto gli ospiti anche in molte altre iniziative**

**B**arlassina, il giusto set per inscenare la decima edizione dell'Invitational Club 3.0. L'appuntamento più atteso dai protagonisti del format ideato da Ake Group ha festeggiato la sua decima replica. L'atmosfera è stata anche deliziosa dal temperato clima di una bella giornata di inizio autunno, con il variegato scenario di stagione e il tepore di qual-

che raggio di sole. Lo staff di AKE era comunque pronto a tutto e ha accolto tutti i partecipanti omaggiando un k-way blu notte logo AKE Group, che sarà un prezioso compagno dei golfisti in giornate meno temperate. Per l'occasione, Banca Fideuram, nuovo alleato del network, ha arricchito il pacchetto accoglienza con palline e cappellino, completando così il corredo del golfista modello. Anche le Miss AKE erano speciali e hanno reso la tenda ospitalità un welcome emotivamente accattivante con i loro incantevoli sorrisi e foulard esclusivi di seta offerta da Carbone su Misura. Come noto, il primo pasto del mattino è sempre fondamentale per iniziare bene la giornata, e AKE si è prodigato affinché il Club di Barlassina offrisse il meglio per garantire una colazione sana e appetitosa per gli agonisti in campo: succhi, caffè, acqua, cornetti, brioches, plumcake, ma anche panini, ovviamente generosamente imbottiti con i migliori salumi in commer-

cio, quelli del Salumificio fratelli Riva, partner storico della manifestazione. Un allegro via vai di cart triangolare tra la tenda ospitalità, l'area brunch e il campo pratica in cui una vivace macchia rossa segnalava l'albergo Wilson Staff, dove Doriani Balbo gestisce con navigata simpatia e disinvoltura una demo dimostrativa per diffondere la cultura dell'attrezzatura di eccellenza. La magnifica sacca da golf Wilson Staff in mezzo al prato sarà estratta a sorte tra coloro che avranno partecipato alla demo. È quasi faticoso ricordare a tutti che sono presenti per una Shot Gun e radunare le squadre sul tee assegnati per dare il via alla competizione è quasi un'impresa. Finalmente si parte. E non solo per giocare, ma anche per dare il via ai divertimenti che AKE ha preparato per sorprendere i suoi ospiti. Il nuovo partner "Faccia Tosta" offre il caffè alla buca 15; Yakult ricorda l'importanza dei fermenti lattici alla 2 e offre i suoi prodotti: acqua con

o senza bollicine alla 5; Baglioni Hotels invita chi realizza una hole in one alla 9 a una settimana nel suo nuovo Resort maldiviano 5 Stelle Lusso, con accompagnatore. E in mancanza di una buca in uno, offre un weekend in una delle lussuose strutture Baglioni Hotels a chi si avvicini di più. Per chi invece va più vicino alla 12 c'è in palio un paio di calzature da golf confezionate a mano dallo stilista Dario Zanco. La sorpresa più simpatica è stata allestita alla buca 1, dove è stato predisposto un set per un selfie d'eccezione: parrucche, cappelli, occhiali ad ananas o da dalmata, baffi: quale sarà la squadra più irrinunciabile? Nel frattempo la buvette resta a disposizione di chiunque senta il bisogno di rinfocillarsi e recuperare energie. Tutto prosegue a piano ritmo e le Miss AKE si preparano ad accogliere i giocatori allo stand con altri regali: una sacca in pendant con il k-way, sempre logata AKE, riempita di omaggi offerti dal partner Mr&Mrs Frangrance, American Express, Winkler, Golf Today, Farmacisti Preparatori e tanti altri. È il momento di un brindisi per festeggiare le 18 buche:



ci pensa il nuovo partner Circavinum. Claudio, ci fa da guida nel meraviglioso mondo del vino e offre la degustazione di una studiata selezione di etichette, accompagnate da scaglie di parmigiano, focaccine calde e, ancora, salumi Riva. Si comincia a intravedere qualche giacca: dal fit da gioco all'elegante, gli ospiti si sono cambiati per partecipare alla premiazione. Anche le Miss tolgono il k-way e le scarpe da ginnastica, salgono sulle loro décolleté e appaiono magnifiche nell'immacabile tubino nero, per omaggiare i premiati. Premi per tutti (o quasi) come sempre: Club 3.0 rinnova la propria generosità grazie a un network partecipe e coinvolto in prima persona nella realizzazione del successo di ogni particolare della giornata. Nessuno torna a casa senza una sacca AKE piena di

omaggi, premi vinti o estratti. Ci si accomoda, infine, nelle eleganti tavole apparecchiate e ci si gode la cena che Barlassina ha curato: la torta per festeggiare la X edizione Club 3.0 la portano in quattro. L'applauso è d'obbligo. **G**

### QUESTI GLI SPONSOR

Allpack, American Express, Atelier Carbone, Baglioni Hotels, Circavinum, Ci Law, Dario Zanco, Faccia Tosta, Farmacisti Preparatori, FG Carbon, FG Europe, Fideuram, Il Mondo del Golf Today, Morini Rent, Mr&Mrs Frangrances, Nespoli, Palazzo del Poggiano, Penta Group, Pramerica, Roncalli Viaggi, Salumificio Flli Riva, Spagiani Service, The Kill.it, Under Par, Web Dojo, Wilson Staff, Winkler, Yakult.



Data

01.12.17

Testata

ADNKRONOS.COM

Descrizione

Sito Informazione  
Agenzia di Stampa



LINK



METEO

☁

Milano



SEGUI IL TUO OROSCOPO





[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Cronaca](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Spettacolo](#) [Cybernews](#) [Motori](#) [Video News](#) [Fotogallery](#)

Home . All'asta racchetta di B.J. King usata nella 'Battaglia dei sessi'

## All'asta racchetta di B.J. King usata nella 'Battaglia dei sessi'

ADNKRONOS

[Mi piace 1](#) [Condividi](#)

[Tweet](#)

[Condividi](#)

[Guarda in full-screen](#)



All'asta il prossimo 6 dicembre la racchetta di legno [Wilson](#) usata dalla campionessa Billie Jean King nel match contro Bobby Riggs divenuto famoso come 'La battaglia dei sessi'. Un incontro avvenuto il 20 settembre del 1973. Immortalato anche nel film omonimo uscito quest'anno nei cinema. Con l'attrice Emma Stone nei panni della King. La sfida tra l'ex tennista Riggs e la campionessa americana ha segnato un'epoca. Diventando uno degli eventi sportivi televisivi più visti di tutti i tempi, raggiungendo 90 milioni di spettatori in tutto il mondo. La racchetta è quindi un simbolo per un'intera generazione di sportive. Una parte del ricavato andrà alla fondazione femminile dello sport.

[Mi piace 1](#) [Condividi](#)

[Tweet](#)

[Condividi](#)

TAG: [racchetta](#), [Wilson](#), [Billie Jean](#), [Riggs](#), [King](#)

Data

01.12.17

Testata

NOTIZIE.TISCALI.IT

Descrizione

Sito Informazione  
Attualità



LINK


**news**

[web](#) | [immagini](#) | [news](#) | [mappe](#) | [shopping](#)

[istella\\*](#)

[ultimora](#) | [cronaca](#) | [esteri](#) | [economia](#) | [politica](#) | [scienze](#) | [interviste](#) | [autori](#) | [eunews](#) | [photostory](#)

## All'asta racchetta di B.J. King usata nella 'Battaglia dei sessi'



 Condividi 0

 Tweet



di Adnkronos

All'asta il prossimo 6 dicembre la racchetta di legno **Wilson** usata dalla campionessa Billie Jean King nel match contro Bobby Riggs divenuto famoso come 'La battaglia dei sessi'. Un incontro avvenuto il 20 settembre del 1973. Immortalato anche nel film omonimo uscito quest'anno nei cinema. Con l'attrice Emma Stone nei panni della King. La sfida tra l'ex tennista Riggs e la campionessa americana ha segnato un'epoca. Diventando uno degli eventi sportivi televisivi più visti di tutti i tempi, raggiungendo 90 milioni di spettatori in tutto il mondo. La racchetta è quindi un simbolo per un'intera generazione di sportive. Una parte del ricavato andrà alla fondazione femminile dello sport.

1 dicembre 2017

Diventa fan di Tiscali su Facebook  Mi piace 254 mila



| Data     | Testata         | Descrizione                    |
|----------|-----------------|--------------------------------|
| 01.12.17 | PAGINEMONACI.IT | Sito Informazione<br>Attualità |



LINK

**GMprocurement**  
the supplier management solution  
 ascolta lo spot radio

**PAGINEMONACI.it**  
**IL MAGAZINE DI CHI FA IMPRESA**

**GMprocurement**  
the supplier management solution  
 ascolta lo spot radio

FISCO

LAVORO

ECONOMIA

STARTUP

LEGALE/SOCIETARIO

CERCA IN ARCHIVIO

## All'asta racchetta di B.J. King usata nella 'Battaglia dei sessi'

All'asta il prossimo 6 dicembre la racchetta di legno **Wilson** usata dalla campionessa Billie Jean King nel match contro Bobby Riggs divenuto famoso come 'La battaglia dei sessi'. Un incontro avvenuto il 20 settembre del 1973. Immortalato anche nel film omonimo uscito quest'anno nei cinema. Con l'attrice Emma Stone nei panni della King. La sfida tra l'ex tennista Riggs e la campionessa americana ha segnato un'epoca. Diventando uno degli eventi sportivi televisivi più visti di tutti i tempi, raggiungendo 90 milioni di spettatori in tutto il mondo. La racchetta "Wilson" quindi un simbolo per un'intera generazione di sportive. Una parte del ricavato andrà alla fondazione femminile dello sport.

(Adnkronos)

Data

Testata

Descrizione

01.12.17

IT.GEONEWS.COM

**Sito Informazione  
Attualità**



LINK



Cos'è GeosNews

Come funziona

Suggerisci un sito

Contattaci

Home / Regione Sicilia / All'asta racchetta di B.J. King usata nella 'Battaglia d...

## All'asta racchetta di B.J. King usata nella 'Battaglia dei sessi'

 Sicilia Informazioni 
  01 dicembre 2017 
  12:12 
  Notizie da: Regione Sicilia 
 

 Ascolta l'articoloAll'asta il prossimo 6 dicembre la racchetta di legno **Wilson** usata dalla campionessa Billie Jean King nel match...

Leggi la notizia integrale su:  
[Sicilia Informazioni](#)

Il post dal titolo: «All'asta racchetta di B.J. King usata nella 'Battaglia dei sessi' » è apparso il giorno 01 dicembre 2017 alle ore 12:12 sul quotidiano online *Sicilia Informazioni* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Sicilia.

Dove vuoi andare

**Mappa Regione Sicilia**



**Meteo Sicilia**



**14°C**

|      |      |      |
|------|------|------|
| VEN  | SAB  | DOM  |
| 15°C | 13°C | 16°C |

Data

Testata

Descrizione

01.12.17

FARETENNIS.COM

Sito Informazione  
Mondo Tennis



LINK



## Racchette da Tennis Wilson

[Home](#) > [Racchette da Tennis](#) > [Wilson](#)

Uno dei colossi nel settore delle attrezzature sportive dedicate ai tennisti e delle racchette da tennis è senza ombra di dubbio **Wilson**. La **Wilson** è un marchio americano fondato nell'ormai lontano 1913 ed è dunque una delle aziende più longeve ad operare in questo mercato. Il suo fondatore è stato Thomas E. Wilson ma quando diede vita a questa azienda non aveva in mente il tennis, difatti l'azienda americana nacque con l'intento di utilizzare sottoprodotti di macelli di carne della società Sulzberger e Schwarzhild. A partire dal 1914 si è poi dedicata alla produzione di racchette e corde e come la storia conferma, il cambio di rotta ha portato l'azienda al successo mondiale.

### Racchette **Wilson** in Vendita

#### Wilson Burn 100 Team

A partire da... **€88,68**  
€140,00



#### Wilson Ultra 100 UL Team

A partire da... **€113,85**  
€189,95



#### Wilson Ultra XP 100 S

€279,95



#### Wilson Ultra 103S

A partire da... **€89,95**  
€209,00



#### Wilson Ultra XP 100 LS

A partire da... **€180,60**  
€279,95



#### Wilson Ultra 100UL

A partire da... **€119,89**  
€160,00



#### Wilson Pro Staff 97 S

€404,37

#### Wilson Pro Staff 97 LS

A partire da... **€164,00**  
€418,16

#### Wilson Pro Staff 97 ULS

A partire da... **€167,51**  
€199,58



€418,16



€199,58

### Wilson Pro Staff RF 97 Autograph

A partire da... **€229,00**  
€300,00



Pagina 1 di 3 [1](#) [2](#) [3](#) »



| Data     | Testata        | Descrizione                       |
|----------|----------------|-----------------------------------|
| 01.12.17 | FARETENNIS.COM | Sito Informazione<br>Mondo Tennis |



LINK



## Scegliere Racchette **Wilson**

Per quanto riguarda le racchette, la **Wilson** ha creato cinque macro categorie di racchette tra cui poi poter scegliere il modello più adatto alle esigenze del tennista.

Le categorie delle racchette **Wilson** sono le seguenti:

- Attacker
- All Courter
- Baseline
- Recreational & Beginner
- Junior & Kids

Per quanto siano presenti delle varianti all'interno di ciascuna categoria, è possibile comunque individuare l'idea di base ed il pubblico di riferimento per ciascuna delle macro categorie sopra indicate.

Per la serie delle **Attacker** (**Wilson** Pro Staff e **Wilson** Blade) l'idea di base è la creazione di una racchetta che spinga molto e che fa della forza il principale elemento; le Attacker sono dunque racchette ideali per tennisti esperti che prediligono un gioco aggressivo.

Le **All Courter** (racchette Ultra) sono ugualmente racchette pensate per tennisti che hanno già esperienza ma sono più versatili rispetto alla serie attacker e dunque possono essere utilizzate anche da tennisti alle prime esperienze professionali e che prediligono un gioco più equilibrato. Le **Baseline** (fondamentalmente le racchette **Wilson** Burn), come già suggerisce il nome, sono pensate per il tennista che gioca dalla linea di fondo e che necessita di molta spinta.

Passando poi alle **Recreational & Beginner**, si può dire che in linea di massima questa serie è perfetta per chi gioca a tennis in modo amatoriale o chi sta per iniziare per la prima volta a giocare. Infine abbiamo le **Junior & Kids**: queste racchette sono realizzate per i tennisti giovani e bambini alle prime esperienze che sono ancora in piena formazione.

La **Wilson**, data la sua qualità, ha testimonial di grande importanza primo su tutti **Roger Federer**, uno dei tennisti più forti al mondo, forse il migliore di sempre. Altro tennista di indiscussa bravura ad aver scelto una **Wilson** è **Juan Martin del Potro** il gigante argentino. Anche nel circuito del WTA la **Wilson** ha i suoi top play come testimonial: le sorelle **Serena e Venus Williams** ne sono un esempio, ma anche l'ex tennista italiana **Flavia Pennetta** si è affidata al marchio americano.

Data

Testata

Descrizione

01.12.17

SICILIAINFORMAZIONI.COM

**Sito Informazione  
Attualità Locale**



LINK

**SICILIAINFORMAZIONI.COM**  
Looking Far, Looking Deep

## All'asta racchetta di B.J. King usata nella 'Battaglia dei sessi'

Da REDAZIONE - 1 dicembre 2017

4 0

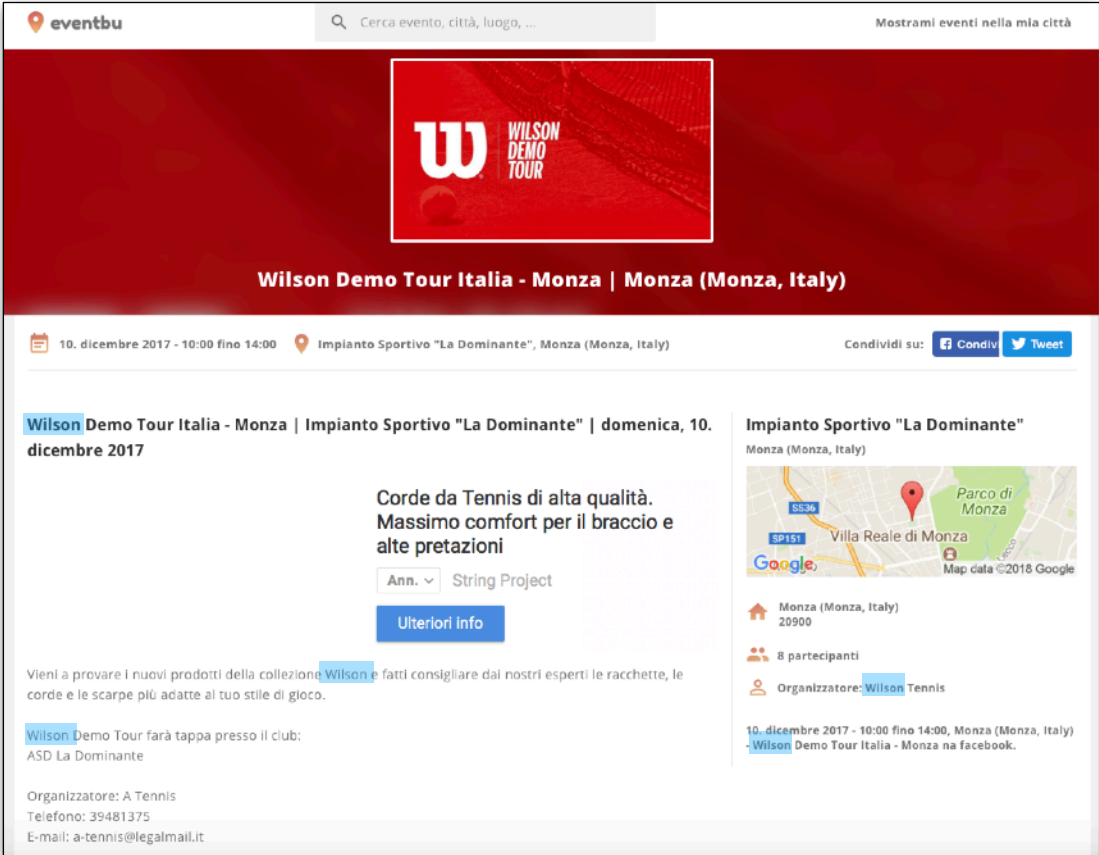
 Condividi su Facebook  Tweet su Twitter  

 **adnkronos**

Fonte: [adnkronos.com](http://adnkronos.com)

All'asta il prossimo 6 dicembre la racchetta di legno **Wilson** usata dalla campionessa Billie Jean King nel match contro Bobby Riggs divenuto famoso come 'La battaglia dei sessi'. Un incontro avvenuto il 20 settembre del 1973. Immortalato anche nel film omonimo uscito quest'anno nei cinema. Con l'attrice Emma Stone nei panni della King. La sfida tra l'ex tennista Riggs e la campionessa americana ha segnato un'epoca. Diventando uno degli eventi sportivi televisivi più visti di tutti i tempi, raggiungendo 90 milioni di spettatori in tutto il mondo. La racchetta è quindi un simbolo per un'intera generazione di sportive. Una parte del ricavato andrà alla fondazione femminile dello sport.

| Data     | Testata        | Descrizione                 |
|----------|----------------|-----------------------------|
| 01.12.17 | IT.EVENTBU.COM | Sito Informazione<br>Eventi |

The screenshot shows the Eventbrite website interface. At the top, there's a search bar and a navigation menu. The main header features the Wilson Demo Tour logo and the event title "Wilson Demo Tour Italia - Monza | Monza (Monza, Italy)". Below this, the event details are listed: "10. dicembre 2017 - 10:00 fino 14:00" and "Impianto Sportivo 'La Dominante', Monza (Monza, Italy)". There are social sharing buttons for Facebook and Twitter. The main content area is divided into two columns. The left column contains the event description, which mentions "Corde da Tennis di alta qualità. Massimo comfort per il braccio e alte prestazioni" and includes a link to "Ulteriori Info". The right column shows a map of the location, "Impianto Sportivo 'La Dominante'", and provides additional details such as the number of participants (8) and the organizer (Wilson Tennis). At the bottom, contact information for the organizer, A Tennis, is provided.

**Wilson Demo Tour Italia - Monza | Monza (Monza, Italy)**

10. dicembre 2017 - 10:00 fino 14:00 | Impianto Sportivo "La Dominante", Monza (Monza, Italy)

**Wilson Demo Tour Italia - Monza | Impianto Sportivo "La Dominante" | domenica, 10. dicembre 2017**

Corde da Tennis di alta qualità. Massimo comfort per il braccio e alte prestazioni

Ann. String Project

[Ulteriori Info](#)

Vieni a provare i nuovi prodotti della collezione Wilson e fatti consigliare dai nostri esperti le racchette, le corde e le scarpe più adatte al tuo stile di gioco.

Wilson Demo Tour farà tappa presso il club:  
ASD La Dominante

Organizzatore: A Tennis  
Telefono: 39481375  
E-mail: a-tennis@legaimail.it

**Impianto Sportivo "La Dominante"**  
Monza (Monza, Italy)

Monza (Monza, Italy)  
20900

8 partecipanti

Organizzatore: Wilson Tennis

10. dicembre 2017 - 10:00 fino 14:00, Monza (Monza, Italy)  
- Wilson Demo Tour Italia - Monza na facebook.

Data

Testata

Descrizione

05.12.17

TENNISTASTE.COM

**Sito Informazione  
Mondo Tennis**



LINK



Home > Racchette > Wilson Ultra Tour

## Wilson Ultra Tour

5 dicembre 2017 TennisTaste Racchette 10



Il rinnovamento della Linea Ultra di Wilson è stato piuttosto consistente per il 2017, infatti, se la **Ultra 100 CV** ha visto notevolmente salire il dato di potenza e di propensione al controllo dei colpi piatti, con un cuore diverso e ridisegnato, la **Ultra 97 2015** cede il passo ad un telaio del tutto nuovo, e per certi versi estraneo all'esperienza Wilson, come la Ultra Tour.



Headsize 97 inch<sup>2</sup>  
 Peso 305 g  
 Schema corde 18x20  
 Bilanciamento 315 mm  
 Swingweight (incordata) 321 kgcmq  
 Rigidità 63 RA  
 Profilo 20.5 mm  
 Lunghezza 69 cm

L'estetica della Ultra Tour è un tuffo nel passato, alle racchette che più classiche non si può. Una forma chiaramente mutuata dalle Prestige, dalle serie gloriose PT57, con un piatto nominale di 97 pollici, ma leggermente più abbondante, rotondo, molto ben raccordato agli steli convessi, incurvati verso l'esterno. Il profilo costante da 20.5 mm, lo schema 18x20 e il boxed bea, la sezione squadrata, sono tutti elementi che trasudano agonismo, controllo e feeling al primo sguardo. Il telaio è realizzato, come tutta la serie Ultra, in Blu scuro, scurissimo anzi, che viene fuori solo sotto la luce, altrimenti sembra nero, ma con la differenza, rispetto a tutte le altre racchette Wilson, che la vernice è lucida e non gommata e il fascione azzurro centrale sul piatto corde in finitura laccata. Pochissime altre soluzioni estetiche, come la serigrafia al laser per la nomenclatura del telaio su uno degli steli e il marchio Wilson ripreso in azzurro laccato sull'altro. Al manico troviamo il consueto Sublime, ormai una sicurezza su tutti i telai che non siano Pro Staff, sensibile e cedevole il giusto per accogliere la mano, su una forma tipicamente Wilson, con il Butt-cap, rosso, piuttosto pronunciato, in stile Blade. Poche chiacchiere, l'estetica è elegantissima e accompagna una delle forme di racchetta più belle di sempre. Certo, fosse stata nera, in stile Pro Staff, avrebbe avuto anche un'aria più meritatamente cattiva, ma va bene così, viva l'eleganza.



Data

07.12.17

Testata

UBITENNIS.COM

Descrizione

Sito Informazione  
Mondo Tennis



LINK



## Asta da record per la racchetta della Battaglia dei Sessi

*L'attrezzo utilizzato da Billie Jean King nello storico incontro del 1973 è stato venduto a 125.000 dollari. Per gli esperti è un record nella memorabilia sportiva femminile*

 Raoul Ruberti 07/12/2017 15:57 0 Commenti



La racchetta più costosa del mondo? È di legno, con corde in budello, vecchia di quasi quarantacinque anni e vale 125.000\$. E non perché sia ancora utilizzabile, sebbene perfettamente conservata, ma perché si tratta di un pezzo di storia (non soltanto del tennis). La **Wilson "Billie Jean King Autograph"**, utilizzata dalla campionessa americana per sconfiggere Bobby Riggs nella celebre Battaglia dei Sessi del settembre 1973, ha cambiato per la terza volta proprietario mercoledì, quando è stata battuta come uno degli oltre mille lotti della vendita "Voices of the 20th Century". Tra i molti cimeli sportivi all'asta, tenuta dalla celebre casa inglese Bonhams, anche la coppa in argento dello scomparso torneo di tennis di Carlsbad, con incisi i nomi delle vincitrici, e una torcia dei Giochi Olimpici invernali del 1960.

Stando agli esperti del settore, l'anonima offerta vincente ha stabilito un record assoluto per la memorabilia sportiva femminile. Ne sarà senza dubbio felice la proprietaria originale, che ne fece per prima oggetto d'asta nel 1982 per finanziare la sua **Women's Sports Foundation**: proprio la sua fondazione benefica incasserà il 10% della cifra spesa per questo nuovo passaggio di mano. È probabile che a far lievitare il prezzo (stimato già in origine tra le 100 e le 200 migliaia dollari) sia stata la recente uscita del film "The Battle of Sexes", alla cui realizzazione King ha attivamente partecipato e che questo autunno ha riacceso l'interesse del pubblico nei confronti dell'incontro misto più celebre di ogni tempo. Di cui, al di là del mero discorso economico, questo nuovo traguardo contribuisce a tenere vivo il mito.

| Data     | Testata        | Descrizione                                                    |
|----------|----------------|----------------------------------------------------------------|
| 07.12.17 | FEDERTENNIS.IT | Sito Informazione Istituzionale<br>Federazione Italiana Tennis |



LINK



[LINKS](#) | [CONTATTI](#) | [CREDITS](#) | [FIT](#) | [REGIONI](#) | [AREA CIRCOLI](#) | [QUOTE E MODULI](#) | [ASSICURAZIONI](#)








[GALLERIA FOTOGRAFICA](#) | [TUTTI I VIDEO](#) | [NEWS 24 ORE](#) | [SUPER TENNIS](#) | digitale terrestre | [canale 64](#)

[LOGIN](#) | [TORNEI INTERNAZIONALI](#) | [ATTIVITÀ NAZIONALE](#) | [CLASSIFICHE NAZIONALI 2018](#) | [SETTORE TECNICO](#)

## 07 dic 17 'LA BATTAGLIA DEI SESSI': 125MILA DOLLARI PER LA RACCHETTA La Wilson "Billie Jean King Autograph" usata nel 1973 contro Bobby Riggs all'asta a New York

COMMENTA  
ARTICOLO

STAMPA  
ARTICOLO

0

[Consiglia](#)

Centoventicinquemila dollari. E' questa la cifra alla quale è stata battuta all'asta mercoledì 6 dicembre, nella sede di New York della celebre casa d'aste inglese Bonhams, la Wilson "Billie Jean King Autograph" utilizzata dall'ex campionessa statunitense nel match passato alla storia come 'La battaglia dei sessi', giocato contro Bobby Riggs, ex campione di Wimbledon.

La sfida, simbolo della lotta contro le disuguaglianze tra uomo e donna, si disputò il 20 settembre 1973 e fu vinta proprio dalla King, all'epoca numero due della classifica mondiale femminile. *"Mi sono sentita come se il mondo intero fosse sulle mie spalle"* - dichiarò all'epoca la tennista statunitense - *"se avessi perso avrei riportato indietro le donne di 50 anni"*. Il trionfo della giocatrice americana sullo sfidante maschile ispirò molte giovani donne spronandole a non aver timore nel mettersi sullo stesso piano degli uomini. Lo storico match ha anche ispirato il film 'La battaglia dei sessi' con Emma Stone e Steve Carell, uscito di recente nelle sale cinematografiche.

La racchetta - una Wilson con manico in pelle - era stata messa in vendita una prima volta nel 1982 dalla stessa vincitrice di 12 titoli Slam per beneficenza, in particolare raccogliere fondi per la sua Women's Sports Foundation, organizzazione no-profit creata proprio sull'onda della Battaglia dei Sessi *"per facilitare la vita delle ragazze e delle donne nel mondo dello sport"*. Quindi l'attrezzo - uno dei simboli della lotta all'uguaglianza fra uomo e donna, e per questo con un valore in continua crescita - era stato acquistato all'asta da un collezionista nel 1996. Adesso ha un nuovo padrone, il quarto: naturalmente è rimasto riservato il nome dell'acquirente che si è aggiudicato la racchetta, che figurava come lotto numero 1.068 all'interno della vendita 'Voices of the 20th Century' insieme a tanti altri cimeli, sportivi e non, stimata tra i 100 mila e 200 mila dollari.

Secondo gli esperti del settore cimeli sportivi, questa Wilson è diventata l'oggetto sportivo femminile più pagato di sempre: il 10% della cifra sborsata (12.500 dollari) andrà di nuovo alla fondazione di Billie Jean King.



Data

07.12.17

Testata

UNIVERSOTENNIS.IT

Descrizione

Sito Informazione  
Mondo Tennis



LINK



[CONTATTACI](#)
[LOGIN](#)


[RACCHETTE](#)
[SCARPE](#)
[ABBIGLIAMENTO](#)
[BORSE](#)
[CORDE](#)
[ACCESSORI](#)
[PALLINE](#)

[Home](#) > [Racchette da Tennis](#) > [Le migliori racchette da tennis](#) > [Racchette Wilson](#) > [Racchetta Wilson Balde Team 25"](#)



## Racchetta **Wilson** Balde Team 25"

Condizione Nuovo



La racchetta **Wilson** Balde 25" è adatta a giocatori di circa 8-10 anni alti da 125 a 140cm.

**2 Prodotti** Attenzione: Ultimi prodotti disponibili

### ATTENZIONE

Le racchette vengono vendute senza corda. Puoi **aggiungere e personalizzare una corda** dopo che avrai aggiunto la racchetta al carrello, nella pagina di riepilogo.

[Twitta](#)
[Condividi](#)
[G+ Google+](#)
[Pinterest](#)

 [Invia ad un amico](#)
 [Stampa](#)




| Data     | Testata             | Descrizione          |
|----------|---------------------|----------------------|
| 09.12.17 | CORRIERE DELLA SERA | Quotidiano Nazionale |



Tiratura  
326.768



## La storia «Non è nostro socio» Il Tennis Club Bologna nega i campi a Connors

«Buongiorno, qui l'Hotel Majestic: c'è un nostro cliente che vorrebbe venire a giocare a tennis da voi».

«È socio?».

«No...».

«Ha la tessera Fit?».

«No...».

«Allora non è possibile, grazie e arrivederci».

La notizia, in questa storia scovata dal *Corriere di Bologna* sotto i portici addobbati a



Mito Jimmy Connors

fiuta l'accesso a Jimmy Connors sui campi del Giardino Margherita (se l'ospite non fosse rimasto anonimo, di certo si sarebbe potuta prendere in considerazione un'eccezione al regolamento) quanto l'ex numero uno del mondo che finisce a palleggiare — cappotto scuro indossato sopra la tuta e divieto di foto e riprese tv — con uno sparring partner alle porte della città, di fronte allo Stadio Dall'Ara, al periferico Tennis Club Nettuno che per due giorni si prende la libertà di battere 6-0 i cugini ricchi e blasonati del centro.

Se un mese fa l'attuale re del ranking Atp Rafa Nadal non era stato riconosciuto all'ingresso del palazzetto di Bercy, a Parigi, se persino a Sua Divinità Roger Federer viene chiesto di indossare sempre il badge tra i vialotti delle prove del Grande Slam, non ci si può stupire che l'immenso mancino, 65 anni, messi in soffitta il caschetto con frangetta che indossava quando impugnava a due mani la leggendaria **Wilson T 2000** di metallo e la grinta da mastino con cui l'avevano allevato nonna Bertha e mamma Gloria, abbia fatto la fine di un cliente qualsiasi, di passaggio a Bologna per ragioni di cuore. I motori. Connors, infatti, è stato al Motorshow e al quartier generale della Lamborghini, a Sant'Agata Bolognese, per la presentazione del nuovo Suv: passando anche in quell'occasione, in un parterre zeppo di vip, inosservato.

Dall'alto dei suoi otto titoli dello Slam, dei 109 tornei vinti in carriera (a tutt'oggi un record) e delle 268 settimane complessive da re del tennis, James Scott Connors detto Jimbo è ripartito per gli Usa senza serbare rancore a nessuno. «Il tennis è la mia vita: soltanto quando gioco mi sento bene». Al Tc Bologna, invece, è rimasto un leggero mal di testa.

Gale Piccardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Data

Testata

Descrizione

09.12.17

ANNUARIOMEDIASPORT.IT

Sito

Informazione Sport



LINK



**ANNUARIO MEDIA & SPORT**  
info by Lo Sprint Edizioni

**ADMIRAL**  
SPORT

HOME CHI SIAMO COPERTINE ANNUARIO PARTNERS CONTENUTI ULTIMA ORA FOTO SPORT TWEET CONTATTI

## Gioventù tricolore (Pietoso). "Non è nostro socio", il Tennis Club Bologna nega i campi a Connors (Piccardi)



Gioventù tricolore (Antonimaria Pietoso, Corriere dello Sport)

Ci siamo Oggi edomani al PalaPatemesi di Foligno va in scena la finale di Serie A1 di tennis. A contendersi il tricolore Canottieri Aniene (anno di nascita 1892) e TC Parioli (1906), una sfida affascinante tra due circoli storici della Capitale (con il Parioli che non gioca la finale addirittura da 75 anni) e che vedrà affrontarsi, sul veloce umbro, due dei prospetti italiani più interessanti: Matteo Berrettini e Gian Marco Moroni. Nati tutti e due nella Città Eterna, si sono messi in mostra nel 2017 e vogliono coronare la stagione regalando lo scudetto alla propria squadra. Uno (Berrettini) potente e istintivo, l'altro (Moroni) più metodico e dal gioco ragionato: così diversi, ma uniti dalla passione per questo sport. Sognano palcoscenici importanti e di vincere uno Slam, ma intanto saranno le punte di diamante della due giorni in Umbria. BERRETTINI. Nell'Aniene gioca Berrettini: 21 anni compiuti ad aprile, talento purissimo ed emergente, ma soprattutto giocatore moderno. Fisico imponente (è alto 1.94), fa del servizio e del diritto le sue armi migliori che lo rendono diverso da quella che è la tradizione del nostro Paese. Attuale n.136 del ranking Atp, ha esordito al Foro Italico nel maggio scorso e per lui è già pronta la scomoda etichetta di "nuova speranza del tennis italiana: «Voglio trascinare la mia squadra allo scudetto - afferma Berrettini - in questo weekend mi interessa solo questo». Pressione e responsabilità con cui dovrà convivere a lungo «L'obiettivo è la sua crescita - afferma il capitano dell'Aniene, Vincenzo Santopadre - Matteo dovrà essere bravo a migliorare sul campo e a gestire al meglio tutto quello che lo circonda. Se ci riuscirà, potrà togliersi tante soddisfazioni e realizzare i suoi sogni perché ha qualità fuori dal comune». MORONI. Due anni più piccolo è Gian Marco Moroni, stellina del Parioli, n.704, ma con una grinta e una voglia di arrivare non comuni. A 19 anni Jimbo non è un tipo che si accontenta: «Dopo le finali mi metterò sotto per il 2018 perché voglio che sia l'anno della svolta». Temperamento, idee chiare e un rovescio a una mano davvero interessante potrebbero essere la sua forza. Nadal e Ferrer sono i giocatori a cui si ispira per la generosità che dimostrano su ogni palla. Come conferma anche il capitano Riccardo Grassi: «Il futuro è suo. Ha un grande cuore che gli permette di andare oltre qualsiasi ostacolo. Più la strada è difficile e più lui dà il meglio di sé».

## "Non è nostro socio", il Tennis Club Bologna nega i campi a Connors (Gala Piccardi, Il Corriere della Sera)

«Buongiorno, qui l'Hotel Majestic: c'è un nostro cliente che vorrebbe venire a giocare a tennis da voi». «È socio?». «No...». «Ha la tessera Fit?». «No...». «Allora non è possibile, grazie e arrivederci». La notizia, in questa storia scovata dal Corriere di Bologna sotto i portici addobbati a festa, non è tanto il nobile Circolo Tennis Bologna — anno di fondazione 1902, la cara vecchia abitudine di far presentare gli aspiranti nuovi soci ai vecchi — che rifiuta l'accesso a Jimmy Connors sui campi dei Giardini Margherita (se l'ospite non fosse rimasto anonimo, di certo si sarebbe potuta prendere in considerazione un'eccezione al regolamento) quanto l'ex numero uno del mondo che finisce a palleggiare — cappotto scuro indossato sopra la tuta e divieto di foto e riprese tv — con uno sparring partner alle porte della città, di fronte allo Stadio Dall'Ara, al periferico Tennis Club Nettuno che per due giorni si prende la libertà di battere 6-0 6-0 i cugini ricchi e blasonati del centro. Se un mese fa l'attuale re del ranking Atp Rafa Nadal non era stato riconosciuto all'ingresso del palazzetto di Bercy, a Parigi, se persino a Sua Divinità Roger Federer viene chiesto di indossare sempre il badge tra i vialotti delle prove del Grande Slam, non ci si può stupire che l'immenso mandino, 65 anni, messi in soffitta il caschetto con frangetta che indossava quando impugnava a due mani la leggendaria Wilson T 2000 di metallo e la grinta da mastino con cui l'avevano allevato nonna Bertha e mamma Gloria, abbia fatto la fine di un cliente qualsiasi, di passaggio a Bologna per ragioni di cuore. I motori. Connors, infatti, è stato al Motorshow e al quartier generale della Lamborghini, a Sant'Agata Bolognese, per la presentazione del nuovo SUV: passando anche in quell'occasione, in un parterre zeppo di vip, inosservato. Dall'alto dei suoi otto titoli dello Slam, dei 109 tornei vinti in carriera (a tutt'oggi un record) e delle 268 settimane complessive da re del tennis, James Scott Connors detto Jimbo è ripartito per gli Usa senza serbare rancore a nessuno. «Il tennis è la mia vita: soltanto quando gioco mi sento bene». Al Tc Bologna, invece, è rimasto un leggero mal di testa.

Fonte: UBITENNIS

Data

Testata

Descrizione

12.12.17

EVENTA.IT

Sito

Informazione Eventi

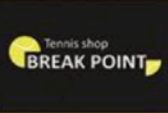


LINK


**EVENTA**

Registrati





**WILSON & PARTY**  
**DOMENICA 17 DICEMBRE**  
 DALLE ORE 10 FINO ALLE 15



**Gioca e Prova Gratis**  
**le nuove Racchette Wilson**

in collaborazione  
 con  
**Tennis Shop Break Point**



**inoltre chi vorrà potrà degustare un buffet c/o il BAR**

Dec

17

**WILSON DEMO DAY**  
 Dom, 17 Dic 2017 - 10:00  
 #corsi



62 Visualizzazioni

Domenica 17 per tutti gli amici di Foligno e dintorni una grande giornata all'insegna del divertimento presso i bellissimi campi del CT FOLIGNO in collaborazione con **Wilson Tennis**.  
 Per tutti la possibilità di provare tutti i telai della gamma **WILSON**!!  
 Vi aspettiamo 🍕🎾

| Data     | Testata   | Descrizione                 |
|----------|-----------|-----------------------------|
| 12.12.17 | EVENSI.IT | Sito<br>Informazione Eventi |



LINK



## WILSON DEMO DAY

Domenica 17 Dicembre 2017 10:00  
TERMINATO

 SALVA (14)



**WILSON & PARTY**  
**DOMENICA 17 DICEMBRE**  
DALLE ORE 10 FINO ALLE 15

**Gioca e Prova Gratis**  
**le nuone Racchette Wilson**

in collaborazione  
con  
**Tennis Shop-Break Point**

**inoltre chi vorrà potrà degustare un buffet c/o il BAR**

Modificato il 18/12/2017  166

 Salva sul tuo  Mi piace

Domenica 17 per tutti gli amici di **Foligno** e dintorni una grande giornata all'insegna del divertimento presso i bellissimi campi del CT **FOLIGNO** in collaborazione con **Wilson Tennis**.  
Per tutti la possibilità di provare tutti i telai della gamma **WILSON!!**  
Vi aspettiamo ????????????

**ASD C.T. Foligno**  
Porta Romana, Foligno, 6034, Italy



[Leaflet](#) | [OpenStreetMap Contributors](#)

 DOVE SOGGIORNARE

FACEBOOK: [facebook.com/event...6712685/](https://facebook.com/event...6712685/)

 SEGNALE QUESTO EVENTO

**Questo evento è tuo? Ottieni la proprietà**  
Assicurati che le informazioni siano aggiornate. Inoltre usa i nostri strumenti gratuiti per trovare nuovi clienti.

| Data     | Testata     | Descrizione                            |
|----------|-------------|----------------------------------------|
| 13.12.17 | LASTAMPA.IT | Sito<br>Quotidiano Nazionale La Stampa |



LINK

**LA STAMPA** SPORT

SEGUICI SU    ACCEDI 

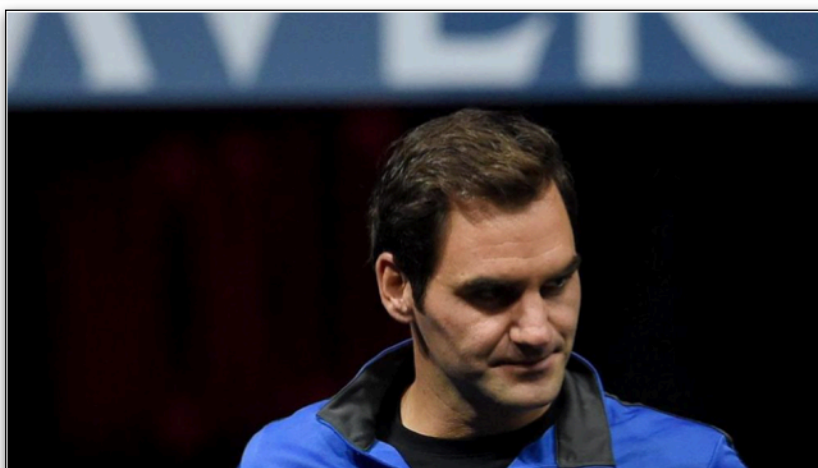
  SEZIONI

Cerca...



## Federer, dolce è la cioccolata: 17 milioni di euro dalla Lindt

Il colosso svizzero del settore ha rinnovato il contratto al tennista che, secondo il periodico economico Forbes, è il quarto sportivo che guadagna di più al mondo



AFP

STEFANO SEMERARO

Pubblicato il 13/12/2017  
Ultima modifica il 13/12/2017 alle ore 17:40

Cosa c'è di più dolce della cioccolata? Per Roger Federer niente, considerato che, secondo quanto scrive il sito web del periodico economico Forbes, la Lindt, colosso svizzero del settore che lo utilizza come testimonial dal 2009, ha deciso di rinnovargli il contratto (per un numero imprecisato di anni) sborsando 20 milioni di dollari, circa 17 milioni di euro. Una cifra ancora più notevole se si pensa che è destinata ad un atleta, certamente fra i più riconoscibili del pianeta, ma di quasi 37 anni. «Il 2017 è stato un grande anno, forse il mio migliore», ha dichiarato recentemente il numero due del mondo del tennis, che quest'anno ha vinto sette tornei fra i quali gli Australian Open e il suo ottavo Wimbledon. «Ho intenzione di giocare ancora a lungo, spero per parecchi anni».

Anche Rolex, Nike, Credit Suisse, Jura (caffè) e **Wilson** (racchette) hanno un rapporto commerciale che dura da più di dieci anni con il Genio svizzero, che non a caso sempre secondo la lista di Forbes è il quarto sportivo che guadagna di più al mondo dopo Cristiano Ronaldo, LeBron James e Leo Messi, ma il primo se si considerano solo i proventi che gli derivano dalle sponsorizzazioni: 58 milioni di dollari all'anno, poco meno di 50 milioni di euro. Per quanto riguarda i proventi dei montepremi nel 2017 Federer ha incassato oltre 13 milioni di dollari, e 111,8 in tutta la sua ormai lunghissima carriera da professionista iniziata nel 1998. Decisamente una dolce vita.



| Data     | Testata       | Descrizione                    |
|----------|---------------|--------------------------------|
| 13.12.17 | 247.LIBERO.IT | Sito<br>Informazione Attualità |



LINK

LIBERO
MAIL
NEWS
MAGAZINE
VIDEO
COMMUNITY
IN CITTÀ
ALTRO


**LIBERO 24x7**

Prima pagina
Lombardia
Lazio
Campania
Emilia Romagna
Veneto
Piemonte
Puglia
Sicilia
Toscana
Cronaca
Economia
Mondo
Politica
Spettacoli e Cultura
Sport
Scienza e Tecnologia

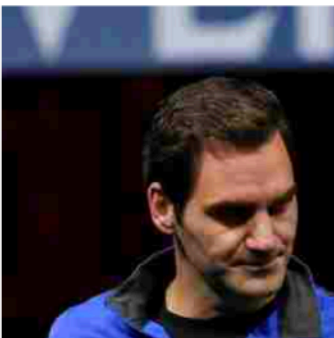
## Federer, dolce è la cioccolata: 17 milioni di euro dalla Lindt

La Stampa |  1 |  Crea Alert | 53 minuti fa

**Sport** - Il colosso svizzero del settore ha rinnovato il contratto al tennista che, secondo il periodico economico Forbes, è il quarto sportivo che guadagna di più al mondo. Anche Rolex, Nike, Credit Suisse, Jura (caffè) e **Wilson** (racchette) hanno un ...

[Leggi la notizia](#)

**Personae:** federer cristiano ronaldo  
**Organizzazioni:** forbes nike  
**Prodotti:** australian open wimbledon  
**Luoghi:** jura  
**Tags:** cioccolata proventi



| Data     | Testata          | Descrizione                                                    |
|----------|------------------|----------------------------------------------------------------|
| 14.12.17 | TENNISCIRCUS.COM | Sito Informazione Sport Tennis<br>Testata Gazzetta dello Sport |



## Federer, rinnovo monstre con Lindt. Contratto da 20 milioni di dollari per lo svizzero

Roger Federer prolunga la partnership con la nota azienda Lindt che garantirà al n. 2 del mondo un contratto da 20 milioni di dollari.

di Sebastiano De Caro, @seba\_de\_caro 14/12/2017, 14:38

24 commenti



**R**oger Federer, attuale n. 2 del ranking e vincitore di 19 titoli **Slam**, ha rinnovato questa settimana il contratto che lo lega alla nota azienda multinazionale **Lindt**, specializzata nella produzione e vendita di prodotti dolciari.



Attraverso una dichiarazione, Lindt ha annunciato il prolungamento della partnership che secondo **Forbes** dovrebbe portare nelle casse dello svizzero più di 20 milioni di dollari, pari a circa 17 milioni di euro, nei prossimi anni. L'azienda cioccolatiera elvetica si unisce ad altri celebri marchi che da anni affiancano Federer come Nike, Rolex, Credit Suisse, Jura e **Wilson**.

Il tennista di **Basilea**, firmatario di uno dei contratti più remunerativi della storia del tennis, si è detto molto soddisfatto e orgoglioso: "Sono onorato di far parte di questa famiglia, sono cresciuto con questi cioccolatini. Quando viaggio spesso mi sento chiedere di questa grande azienda, è un orgoglio per me".

Sebastiano De Caro

@seba\_de\_caro Email



Data

20.12.17

Testata

COMUNICAFE.IT

Descrizione

Sito

Informazione Attualità



LINK

Comunicaffè

HOME

NOTIZIE ▾

CAFFÈ ▾

AFFARI & FINANZA ▾

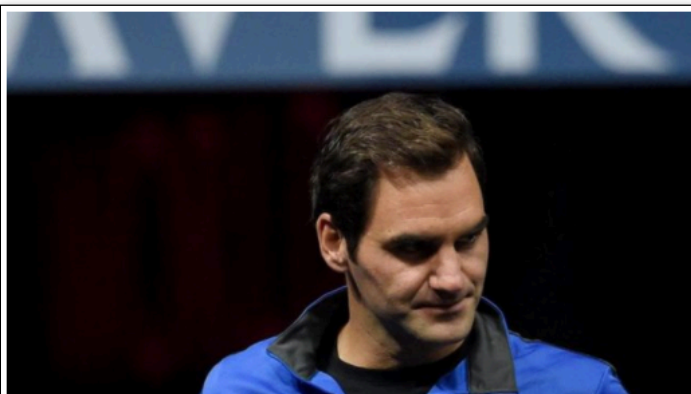
MERCATO ▾

ISTITUZIONI ▾

SALUTE ▾

CACAO

TÈ



MILANO – Cosa c'è di più dolce della cioccolata? Per Roger Federer niente. Soprattutto considerato che, secondo quanto scrive il sito web del periodico economico **Forbes**, la **Lindt**, ha deciso di rinnovargli il contratto. Il colosso svizzero del settore, lo utilizza come testimonial sin dal 2009.

## Federer: per il tennista, 20 milioni di dollari

Una comunione che vale circa **17 milioni di euro**. Una cifra ancora più notevole se si pensa che è destinata ad un atleta, certamente fra i più riconoscibili del pianeta, ma di quasi **37 anni**.

«Il 2017 è stato un grande anno, forse il mio migliore.» Ha dichiarato recentemente il numero due del mondo del tennis.

Federer quest'anno ha vinto sette tornei fra i quali gli **Australian Open** e il suo ottavo **Wimbledon**. «Ho intenzione di giocare ancora a lungo, spero per parecchi anni».

## Non solo Lindt

Anche Rolex, Nike, Credit Suisse; Jura (caffè) e **Wilson** (racchette) hanno un **rapporto commerciale** che dura da più di dieci anni con il Genio svizzero.

Lo stesso che, non a caso, sempre secondo la lista di Forbes è il **quarto sportivo che guadagna di più al mondo**. Federer è superato solo da Cristiano Ronaldo, LeBron James e Leo Messi.

E' inoltre il primo, se si considerano solo i proventi che gli derivano dalle sponsorizzazioni. Parliamo di **58 milioni di dollari all'anno**, poco meno di 50 milioni di euro.

## I proventi dei montepremi nel 2017

Federer ha incassato oltre 13 milioni di dollari, e 111,8 in tutta la sua ormai lunghissima carriera da professionista iniziata nel 1998. Decisamente **una dolce vita**.

Data

23.12.17

Testata

IT.EUROSPORT.COM

Descrizione

Sito Informazione  
Attualità



LINK

EUROSPORT

Tennis

Notizie Calendario ATP Classifica ATP Calendario WTA Classifica WTA Australian Open Roland Garros Wimbledon US Open Coppa Davis Fed-Cup

## Facciamo i conti: Federer e un 2017 da re, con Lindt 60 milioni di dollari guadagnati

Enrico Turcato  
12/12/2017 alle 08:59

  3

Il rinnovo di sponsorizzazione con il noto marchio di cioccolato porta il tennista svizzero su cifre mai toccate in carriera. Meglio del vino: più invecchia, più è buono, più costa. Al quarto posto nella classifica degli sportivi più pagati nell'anno solare che sta per concludersi, unico tennista nella top-10

"Il 2017 è stato un grande anno, forse il mio migliore". Sicuramente il suo migliore dal punto di vista economico, chiosiamo noi. Secondo quanto scritto dal sito web del periodico economico Forbes, la Lindt, colosso svizzero del settore che lo utilizza come testimonial dal 2009, ha deciso di rinnovare il contratto (per un numero imprecisato di anni) a Roger Federer, sborsando altri 20 milioni di dollari, circa 17 milioni di euro. Una cifra ancora più notevole se si pensa che è destinata ad un atleta, certamente tra i più famosi nel pianeta, ma di oltre 36 anni. Un'età insolita per un tennista di alto livello, considerando che "mostri sacri" come Boris Becker e Pete Sampras hanno entrambi appeso le loro racchette al chiodo a 31 anni. Lo svizzero, però, quest'anno ha vinto sette tornei tra i quali gli Australian Open e il suo ottavo Wimbledon, portando i suoi incassi da premi nel solo anno solare 2017 a quasi 9 milioni di dollari. Che se sommati a tutte le somme guadagnate dagli sponsor formano una cifra *monstre*, una somma che lo ha portato al quarto posto mondiali tra gli sportivi più pagati nell'anno che sta per concludersi.



Roger Federer - Getty Images

### Continuare a giocare? Oltre che romantico è molto redditizio

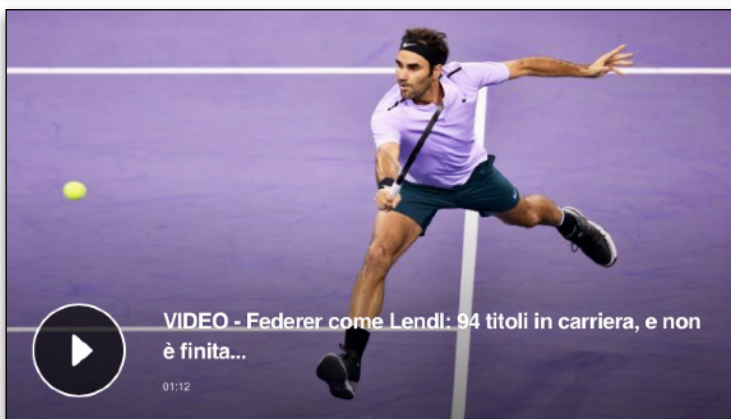
"Voglio continuare a giocare ancora qualche anno., gestendo bene le energie, perché mi sento ancora parte di questo sport", ha dichiarato qualche settimana fa Federer. Ed è quello che si augurano sicuramente anche i suoi molteplici partner commerciali. Nike può usarlo con successo in ogni angolo del globo, cosa che non avviene per i migliori giocatori NFL e MLB. Gli appassionati di tennis, solitamente, hanno alti redditi disponibili per acquistare auto, orologi, attrezzature sportive e oggetti preziosi. Ed è il motivo per cui marchi di lusso come Rolex, Mercedes e Moët & Chandon collaborano con Federer da svariati anni. Lindt, tra l'altro, è un marchio premium all'interno della categoria cioccolato. Le radici della società risalgono a 170 anni fa e le entrate hanno toccato i 4 miliardi di dollari l'anno scorso. Insomma, un percorso logico e abbastanza intuitivo. Il re del tennis, il profeta della racchetta, non ha intenzione di abdicare. E non solo per questioni puramente sportive.

### Quarto nel 2017, dove domina CR7

Il 19 volte vincitore di un torneo del Grande Slam ha incassato nel 2017 circa 64 milioni di dollari, includendo premi e sponsorizzazioni. Meglio di lui solamente Cristiano Ronaldo (94 milioni), LeBron James e Lionel Messi tra gli atleti in attività nell'anno solare appena concluso. Unico tennista nella top-10, piena zeppa di calciatori e giocatori NBA. Roger Federer era rimasto fuori per gli ultimi sei mesi del 2016, per recuperare da un infortunio al ginocchio. Lo scorso anno era stato il suo primo senza vincere un torneo dal 2000. Ma il Re svizzero è tornato a ruggire quest'anno, in cui ha vinto il 91% delle sue partite. Considerando vittorie e trofei conquistati, è stato il suo miglior anno agonistico dal 2007. Un 2017 che lo ha portato a dominare anche la classifica storica di premi vinti da tornei nell'ATP Tour con un bottino salito a 111,9 milioni di dollari: superato Novak Djokovic (109,8 milioni).

### Nike, Rolex, Barilla, Lindt: un vortice di entrate

E, come detto, oltre ai brillanti risultati dal campo, per Federer il 2017 è stato sicuramente un anno ricco di ulteriori e nuove soddisfazioni economiche. L'accordo pluriennale con Barilla Group, la più grande azienda produttrice di pasta al mondo, il rinnovo con Lindt, i suoi rapporti di sponsorizzazione pluriennali con Nike, Rolex, Credit Suisse, Jura e Wilson. Un tourbillon di guadagni, calcolato da Forbes in 58 milioni di dollari complessivi solo dagli sponsor. La natura globale del tennis e la demografia dei suoi fan, vista anche la ritrovata competitività, hanno fatto il resto. Per Federer il 2017 è stato un anno indimenticabile.



VIDEO - Federer come Lindt: 94 titoli in carriera, e non è finita...

01:12



Data

27.12.17

Testata

UBITENNIS.COM

Descrizione

**Sito Informazione  
Mondo Tennis**



LINK



## Racchette, che passione! Il mondo del collezionista di tennis

Vanni Gibertini • 27/12/2017 13:20



La passione per il tennis colpisce ogni appassionato in modo diverso: c'è chi si mette a giocare furiosamente con l'obiettivo di scalare le classifiche e sconfiggere tutti, muro di casa compreso; c'è chi si attacca a tv e computer per vedere quante più partite possibili e passa le notti facendo zapping tra i Challenger in Nuova Caledonia e le qualificazioni WTA in Tasmania; e ci sono altri che invece vengono colti da "bug" tennistiche meno "mainstream", ma che richiedono comunque tanta passione, tempo e dedizione.

Tra questi c'è il lettore di Ubitennis Aldo Romeo, parmigiano di nascita ma da oltre trent'anni trapiantato negli Stati Uniti, che coltiva il suo interesse per il tennis collezionando racchette di ogni tipo ed inseguendo il sogno di poter vedere sempre più pezzi della sua galleria autografati dai rispettivi utilizzatori.



Commercialista di professione, Aldo ha iniziato ad interessarsi seriamente di tennis quando ancora viveva in Italia ed all'età di 14 anni si era aggiudicato i campionati provinciali giovanili in singolo e doppio. "A quell'epoca però giocavo anche a pallavolo – ci ha raccontato durante il nostro incontro – e con la mia squadra arrivammo alle finali nazionali per la categoria ragazzi, per cui la pallavolo per un po' diventò prioritaria rispetto al tennis. Poi a 17 anni mi trasferii negli Stati Uniti con la famiglia e fino a dopo il college non ho più giocato".

Data

Testata

Descrizione

27.12.17

UBITENNIS.COM

**Sito Informazione**  
**Mondo Tennis**



LINK



Tra gli attrezzi ordinatamente appesi ai ganci ci sono parecchi modelli che nel corso degli anni sono stati utilizzati dai campioni: "Ora è più semplice sapere con quale racchetta giocano i vari giocatori, mentre nei primi anni del '900 si trattava di dover decifrare le fotografie, che spesso però venivano dipinte per far risaltare meglio i contorni. Il mio obiettivo è cercare di avere gli autografi dei campioni sulla loro racchetta, e possibilmente l'istantanea del momento in cui firmano, per dimostrare l'autenticità della firma. Da qualche tempo però per motivi di sicurezza non è più possibile portare le racchette ai tornei professionistici, per cui costruisco dischi di legno sui quali faccio apporre la firma e poi fisso i dischi al piatto corde. Alcuni campioni sono un po' sorpresi quando vedono questi pezzi di legno: Martina Hingis voleva sapere a cosa servissero, e Serena Williams, una volta capitone l'uso, mi persino fatto i complimenti per l'idea".





Data

Testata

Descrizione

27.12.17

UBITENNIS.COM

Sito Informazione  
Mondo Tennis



LINK



Come uno scrigno pieno di tesori per gli appassionati di tennis, lo stanzino di Aldo rivela cimeli su cimeli: dalla leggendaria **Wilson T 2000 utilizzata da Connors** ("il primo modello, con la saldatura esterna") alla **Wilson Pro Staff di Pete Sampras** ("una di quelle prodotte nell'Isola di St. Vincent, perché Sampras utilizzava solamente quelle").



Celebre è la storia di Jimmy Connors e della sua ricerca delle T 2000 finite fuori produzione: "Ho un amico che era rappresentante della **Wilson** a quel tempo – racconta Aldo – e mi ha confermato come lui andasse in giro per i vari rivenditori offrendo i nuovi modelli in cambio di eventuali rimanenze dei vecchi per poter fare questi ultimi a Connors".



La maggior parte degli autografi sono stati raccolti al torneo di Cincinnati, che Aldo frequenta regolarmente, oppure a Newport in occasione della cerimonia di introduzione alla Hall of Fame, dove ogni anno si tiene la riunione annuale dell'**associazione Tennis Collectors of America**, di cui Aldo è membro. "In occasione di una di quelle riunioni incontrai **Andre Agassi** nell'albergo di Newport, che mi fece una bella firma, soprattutto dopo aver capito la peculiarità della richiesta. E dopo di lui sono riuscito ad ottenere l'autografo anche da sua moglie **Steffi Graf**".

Data

Testata

Descrizione

27.12.17

UBITENNIS.COM

**Sito Informazione  
Mondo Tennis**



LINK



Aldo si definisce un collezionista 'a prezzi bassi', perché alcuni articoli possono arrivare a prezzi davvero elevati, e **vorrebbe che i giocatori fossero maggiormente sensibili alle richieste di autografi da parte degli appassionati.**

*"Alcuni campioni sono stati molto gentili con me, come ad esempio **Monica Seles**, incontrata anche lei a Newport alla Hall of Fame, che fu squisita. Altri invece sono stati molto meno comprensivi. Per come la vedo io si tratta di un'occasione per 'fare marketing' ed avvicinarsi ai propri tifosi, ed i tennisti potrebbero imparare dagli altri sport da questo punto di vista. Sono stato al Gran Premio di Formula 1 ad Indianapolis una volta ed ottenni un magnifico autografo da **Michael Schumacher**, un'autentica leggenda. Se uno come lui non riesce a trovare la disponibilità per fare una bella firma invece che uno scarabocchio, forse potrebbero farlo anche atleti che hanno vinto molto meno di lui. Se gli agenti o le organizzazioni dei giocatori riuscissero a sensibilizzare i tennisti verso questo segmento di appassionati forse il mondo del tennis ne trarrebbe beneficio".*

Una nicchia del collezionismo cui Aldo partecipa con grande entusiasmo è quello dei **prototipi, modelli di racchette dal design innovativo** che hanno avuto più o meno fortuna a livello commerciale, ma che rappresentano piccoli tesori per gli appassionati collezionisti. *"È un settore piuttosto seguito, quello degli attrezzi particolarmente complicati, perché può capitare che ci siano solamente pochi esemplari per modelli, specialmente quelli che sono stati abbandonati molto presto".*



Ad eccezione delle racchette di legno antiche e dei pezzi originali utilizzati dai campioni, **tutti gli articoli più moderni sono nuovi, mai usati**, per preservarne il valore dal punto di vista collezionistico. Più le racchette sono "intorse" e maggiori "garanzie" ci sono sull'autenticità del pezzo e dell'eventuale autografo, più elevati sono i prezzi che vengono offerti nel mercato del collezionismo, all'interno del quale c'è una fitta rete di contatti tra appassionati dei cinque continenti.



Data

Testata

Descrizione

27.12.17

ANNUARIOMEDIASPORT.IT

Sito Informazione  
Sport



LINK



**ANNUARIO MEDIA & SPORT**  
info by Lo Sprint Edizioni

**ADMIRAL**  
SPORT

HOME CHI SIAMO COPERTINE ANNUARIO PARTNERS CONTENUTI ULTIMA ORA FOTO SPORT TWEET CONTATTI

27 Dicembre 2017

Senza Categoria

### Racchette, che passione! Il mondo del collezionista di tennis



La passione per il tennis colpisce ogni appassionato in modo diverso: c'è chi si mette a giocare furiosamente con l'obiettivo di scalare le classifiche e sconfiggere tutti, muro di casa compreso; c'è chi si attacca a tv e computer per vedere quante più partite possibili e passa le notti facendo zapping tra i Challenger in Nuova Caledonia e le qualificazioni WTA in Tasmania; e ci sono altri che invece vengono colti da "bug" tennistici meno "mainstream", ma che richiedono comunque tanta passione, tempo e dedizione.

Tra questi c'è il lettore di Ubitenis Aldo Romeo, parmigiano di nascita ma da oltre trent'anni trapiantato negli Stati Uniti, che coltiva il suo interesse per il tennis **collezionando racchette di ogni tipo ed inseguendo il sogno di poter vedere sempre più pezzi della sua galleria autografati dai rispettivi utilizzatori**.



Data

Testata

Descrizione

27.12.17

ANNUARIOMEDIASPORT.IT

Sito Informazione  
Sport



LINK



**ANNUARIO MEDIA & SPORT**  
info by Lo Sprint Edizioni

**ADMIRAL**  
SPORT

HOME CHI SIAMO COPERTINE ANNUARIO PARTNERS CONTENUTI ULTIMA ORA FOTO SPORT TWEET CONTATTI

Commercialista di professione, **Aldo ha iniziato ad interessarsi seriamente di tennis quando ancora viveva in Italia ed all'età di 14 anni** si era aggiudicato i campionati provinciali giovanili in singolo e doppio. "A quell'epoca però giocavo anche a pallavolo - ci ha raccontato durante il nostro incontro - e con la mia squadra arrivammo alle finali nazionali per la categoria ragazzi, per cui la pallavolo per un po' diventò prioritaria rispetto al tennis. Poi a 17 anni mi trasferii negli Stati Uniti con la famiglia e fino a dopo il college non ho più giocato".

Nonostante abbia ripreso a giocare solo a livello sociale, la sua passione per gli attrezzi da gioco è invece diventata un hobby molto serio, tanto da dedicargli un'intera stanza della sua casa nei sobborghi di Cincinnati dove vive con la sua famiglia. "È stata mia moglie che mi ha imposto di confinare tutte le racchette in questo spazio ben definito - ci confessa - in modo tale da non costringere tutti quanti a vivere in mezzo a fusti e corde". **Sono circa 800 gli esemplari in suo possesso, di tutte le epoche e di tutte le provenienze. "Le racchette più antiche che possiedo risalgono alla fine dell'800, e cerco di ottenerle nelle migliori condizioni, possibilmente con le corde originali. Esistono produttori che riescono a produrre dei budelli vecchi, fatti su ordinazione, proprio per accordare le racchette antiche"**.

Mentre parliamo Aldo ci fa vedere i pezzi pregiati della sua collezione, che include anche **la racchetta utilizzata da Bill Tilden per vincere gli US National Championships nel 1929**. Purtroppo però non c'è la Spalding Davis Cup Top Flight utilizzata da Nicola Pietrangeli e prodotta esclusivamente in Australia: "Non riesco a trovarla, davvero non ci riesco. Pietrangeli giocava solamente con racchette fabbricate in Australia, anche se non ha mai ufficialmente accettato denaro per sponsorizzare il marchio per mantenere il suo status di dilettante. Forse però si è pentito della sua scelta, perché quando è caduta la divisione tra professionisti ed amatori ha iniziato a mettere la sua firma su tutto, compresa questa racchetta da supermercato..."



Data

Testata

Descrizione

27.12.17

ANNUARIOMEDIASPORT.IT

Sito Informazione  
Sport



LINK



**ANNUARIO MEDIA & SPORT**  
info by Lo Sprint Edizioni

**ADMIRAL**  
SPORT

HOME CHI SIAMO COPERTINE ANNUARIO PARTNERS CONTENUTI ULTIMA ORA FOTO SPORT TWEET CONTATTI

Tra gli attrezzi ordinatamente appesi ai ganci ci sono parecchi modelli che nel corso degli anni sono stati utilizzati dai campioni: "Ora è più semplice sapere con quale racchetta giocano i vari giocatori, mentre nei primi anni del '900 si trattava di dover decifrare le fotografie, che spesso però venivano dipinte per far risaltare meglio i contorni. Il mio obiettivo è cercare di avere gli autografi dei campioni sulla loro racchetta, e possibilmente l'istantanea del momento in cui firmano, per dimostrare l'autenticità della firma. Da qualche tempo però per motivi di sicurezza non è più possibile portare le racchette ai tornei professionistici, per cui costruisco dischi di legno sui quali faccio apporre la firma e poi fisso i dischi al piatto corde. Alcuni campioni sono un po' sorpresi quando vedono questi pezzi di legno: Martina Hingis voleva sapere a cosa servissero, e Serena Williams, una volta capitone l'uso, mi ha persino fatto i complimenti per l'idea".



Come uno scrigno pieno di tesori per gli appassionati di tennis, lo stanzino di Aldo rivela cimeli su cimeli: dalla leggendaria **Wilson T 2000** utilizzata da Connors ("il primo modello, con la saldatura esterna") alla **Wilson Pro Staff** di Pete Sampras ("una di quelle prodotte nell'isola di St. Vincent, perché Sampras utilizzava solamente quelle").





Data

Testata

Descrizione

27.12.17

ANNUARIOMEDIASPORT.IT

Sito Informazione  
Sport



LINK



**ANNUARIO MEDIA & SPORT**  
info by Lo Sprint Edizioni

**ADMIRAL**  
SPORT

HOME CHI SIAMO COPERTINE ANNUARIO PARTNERS CONTENUTI ULTIMA ORA FOTO SPORT TWEET CONTATTI

Celebre è la storia di Jimmy Connors e della sua ricerca delle T 2000 finite fuori produzione: "Ho un amico che era rappresentante della Wilson a quel tempo - racconta Aldo - e mi ha confermato come lui andasse in giro per i vari rivenditori offrendo i nuovi modelli in cambio di eventuali rimanenze dei vecchi per poter fare questi ultimi a Connors".



La maggior parte degli autografi sono stati raccolti al torneo di Cincinnati, che Aldo frequenta regolarmente, oppure a Newport in occasione della cerimonia di introduzione alla Hall of Fame, dove ogni anno si tiene la riunione annuale dell'associazione Tennis Collectors of America, di cui Aldo è membro. "In occasione di una di quelle riunioni incontrai Andre Agassi nell'albergo di Newport, che mi fece una bella firma, soprattutto dopo aver capito la peculiarità della richiesta. E dopo di lui sono riuscito ad ottenere l'autografo anche da sua moglie Steffi Graf".

Aldo si definisce un collezionista "a prezzi bassi", perché alcuni articoli possono arrivare a prezzi davvero elevati, e vorrebbe che i giocatori fossero maggiormente sensibili alle richieste di autografi da parte degli appassionati.

"Alcuni campioni sono stati molto gentili con me, come ad esempio Monica Seles, incontrata anche lei a Newport alla Hall of Fame, che fu squisita. Altri invece sono stati molto meno comprensivi. Per come la vedo io si tratta di un'occasione per 'fare marketing' ed avvicinarsi ai propri tifosi, ed i tennisti potrebbero imparare dagli altri sport da questo punto di vista. Sono stato al Gran Premio di Formula 1 ad Indianapolis una volta ed ottenni un magnifico autografo da Michael Schumacher, un'autentica leggenda. Se uno come lui non riesce a trovare la disponibilità per fare una bella firma invece che uno scarabocchio, forse potrebbero farlo anche atleti che hanno vinto molto meno di lui. Se gli agenti o le organizzazioni dei giocatori riuscissero a sensibilizzare i tennisti verso questo segmento di appassionati forse il mondo del tennis ne trarrebbe beneficio".

Una nicchia del collezionismo cui Aldo partecipa con grande entusiasmo è quello dei prototipi, modelli di racchette dal design innovativo che hanno avuto più o meno fortuna a livello commerciale, ma che rappresentano piccoli tesori per gli appassionati collezionisti. "È un settore piuttosto seguito, quello degli attrezzi particolarmente complicati, perché può capitare che ci siano solamente pochi esemplari per modelli, specialmente quelli che sono stati abbandonati molto presto".



Ad eccezione delle racchette di legno antiche e dei pezzi originali utilizzati dai campioni, tutti gli articoli più moderni sono nuovi, mai usati, per preservarne il valore dal punto di vista collezionistico. Più le racchette sono "intorse" e maggiori "garanzie" ci sono sull'autenticità del pezzo e dell'eventuale autografo, più elevati sono i prezzi che vengono offerti nel mercato del collezionismo, all'interno del quale c'è una fitta rete di contatti tra appassionati dei cinque continenti.



| Data     | Testata | Descrizione               |
|----------|---------|---------------------------|
| 28.12.17 | ANSA.IT | Sito<br>Agenzia di Stampa |



ANSA.it > Economia > **Business Wire - Notizie**

COMUNICATO STAMPA - Responsabilità editoriale di Business Wire

## Amazon festeggia la festa più importante; più di quattro milioni di persone hanno provato Prime in una sola settimana durante questa stagione natalizia

Echo Dot e Fire TV Stick con il telecomando vocale Alexa si sono classificati al primo e al secondo posto come i prodotti più venduti in tutte le categorie su Amazon

Gli articoli spediti tramite il servizio di spedizione GRATUITA in giornata o il servizio di spedizione GRATUITA con consegna in giornata o il servizio di spedizione ultra celere con Prime Now sono più che raddoppiati durante questa stagione natalizia

I piccoli imprenditori e le piccole imprese hanno registrato una stagione da primato con più di un miliardo di articoli ordinati a livello mondiale

**Business Wire** 28 dicembre 2017 16:13

Tra gli articoli sportivi più venduti negli Stati Uniti in questa stagione compaiono le palline da golf Titleist Pro V1, il pallone da football **Wilson** NFL MVP Junior Football e il pallone da pallacanestro Spalding NBA Street Basketball.

Data

Testata

Descrizione

31.12.17

TENNIS MATCH

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt



**TENNIS**

**TENNIS MARKET**

**JASON D'ALESSANDRO**

## L'ABC delle corde

*Manualetto a uso dei tennisti che vogliono interloquire con l'incordatore... Senza fargli girare troppo le scatole!*

**C**hiunque abbia preso una racchetta da tennis in mano - specifichiamo "da tennis", per quelle da neve tutto ciò che scriveremo nelle prossime righe non vale - si sarà posto la domanda: che corde metto? Non pensiamo di risolvere l'arcano in tremila battute ma un po' di luce la possiamo fare, rivolgendoci a quei tennisti che, nonostante racchette tecnologiche, sgargianti, talvolta parecchio costose, si trovano così, con un pugno di

mosche in mano, senza sapere bene come utilizzarle...

Il mondo delle corde è vasto: Tecnifibre, Head, Babolat, Wilson, Gosen, Kirschbaum, Yonex e molte altre marche produttrici in tutto il mondo. E subito, cogliamo l'occasione per deludere il 95% dei tennisti italiani: meglio dire "incordatura" e non "accordatura"... Il vocabolario Treccani ammette questo secondo termine: "l'operazione dell'accordare racchette da tennis, dando alle corde la giusta tensione; viene eseguita con apposite macchine a funzionamento manuale, oppure elettriche o elettroniche", ma provate a dire a uno stringer professionista: "mi accordi la racchetta?" e fate caso all'espressione sul suo volto. Per una volta ignorate gli illustri vocabolari - solo per questa volta, s'intende - e fidatevi degli Incordatori!

Dove eravamo rimasti? Ok, sui grandi insieme da tenere bene a mente per costruirsi un'idea generale sulle corde da tennis, a prescindere dal logo o dalla scritta che scorre sui filamenti. I grandi gruppi sono quattro: Monofilamenti, Multifilamenti,

**Babolat**

**VS TOUCH**

**Babolat**

56

Corde Babolat PPM Blast e Babolat VS Touch

Data

Testata

Descrizione

31.12.17

TENNIS MATCH

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt



### CORDE

**Monofilamenti, Multifilamenti, Budello, Ibridi... E ancora: si dice Accordare o Incordare?**  
Per non dire del terribile "calibro", dei numeri internazionali che crescono con il diminuire del diametro, e delle domande quanto mai astruse, tipo «Mi fai 23-22?».  
Ecco come muoversi nel mondo delle corde, con un consiglio che vale per tutti: provatele, riprovalate, poi parlatene con chi se ne intende



**Budello e Ibridi.** Il Monofilamento è una corda composta, appunto, da un singolo filamento di poliestere. È la classe di corda più rigida e può avere diverse forme: rotonda, ottagonale, esagonale e piramidale, che vanno a incidere sugli effetti, uno dei principali vantaggi insieme alla durata. Quindi possiamo definire il monofilamento come una corda adatta a giocatori di alto livello che colpiscono forte, in top spin, che giocano frequentemente e sono soliti rompere le corde. Per la sua evidente rigidità è sconsigliata ai più piccoli, anche se agonisti.

Passiamo ora al multifilamento: la corda che più si avvicina al budello, del quale scriveremo fra poco. Il multifilamento è costituito da centinaia di microfilamenti assemblati tra loro e rivestiti da una guaina protettiva. Questo tipo di corda ha una buona tenuta di tensione, un buon comfort, fornisce meno potenza rispetto al budello, ma più potenza rispetto ad altri tipi di corde. È consigliata per i giocatori che colpiscono regolarmente, per chi cerca comfort e potenza e anche per i giocatori "più occasionali" che scendono in campo un paio di volte alla settimana.

Il budello – sulle confezioni troverete la dicitura "Natural Gut" – è composto da diverse centinaia di microfilamenti naturali provenienti dall'intestino dei bovini. Rappresenta la corda più costosa ma anche la più qualitativa e confortevole; garantisce un'ottima tenuta della tensione, una buona potenza e un incredibile comfort. È ideale per chiunque cerchi queste caratteristiche e anche per i bambini, gli anziani e chi soffre di problemi al braccio.

### TENNIS

Dopo questo breve focus sulle tre principali alternative che interessano chiunque compri una racchetta, spendiamo qualche riga sulla durata e sul calibro delle corde. Semplice regola: maggiore è il calibro, maggiori saranno rigidità e durata...

|                     |                     |                    |
|---------------------|---------------------|--------------------|
| 15 = 1,41-1,49 mm   | 15L = 1,34-1,40 mm  | 16 = 1,26-1,33 mm  |
| 16L = 1,22-1,26 mm  | 17 = 1,20-1,24 mm   | 17L = 1,16-1,20 mm |
| 18 = 1,10 - 1,16 mm | 19 = 1,00 - 1,10 mm |                    |

Questa è la nomenclatura che troverete sulle confezioni dove il numero "internazionale" cresce col diminuire del diametro, quindi: se montiamo una corda "15" avremo il calibro più grande; se montiamo invece una "18" avremo il più piccolo. Ogni tennista è bene faccia alcuni tentativi prima di trovare il calibro giusto: se rompe troppo spesso, meglio aumentare, se invece la corda dura qualche mese... forse deve scendere un po'. Diciamo che i calibri più utilizzati vanno da 1,25 a 1,35.

Infine troviamo l'ibrido che, facile immaginare, è l'utilizzo di due corde diverse verticali e orizzontali. Generalmente si monta un monofilamento verticale e il budello o il multifilamento orizzontale, ma esiste qualche eccezione: c'è un giocatore svizzero – abbastanza bravo a giocare a tennis – che il budello lo mette nelle verticali: si chiama Roger Federer. Qualcuno ha obiezioni a riguardo? I comuni mortali mettono il mono sulle verticali perché dà l'effetto alla palla, mentre le orizzontali più "morbide" daranno potenza e una sensazione confortevole all'impatto.

Chiediamo con l'ultimo punto imprescindibile dell'incordatura: il tiraggio. «Tirala a 25» oppure «fai 23-22». Cosa significa? Oggi come oggi un pulsante da spingere sulla macchina incordatrice, ma c'è di più. Più la corda sarà tirata più ci sarà controllo, meno sarà tirata più troveremo potenza. Il principio fisico – gli studiosi della materia non ce ne vogliano per questo tentativo di entrare nel loro mondo – è che la forza elastica aumenta con la corda più lenta e quindi la palla esce più veloce; come accade per un piatto corde grande: maggiore ritorno elastico = più potenza. Quindi una corda tirata a 25 garantirà più controllo e meno potenza rispetto a una tirata a 22. Anche in questo caso il tutto è molto soggettivo e ogni tennista dovrebbe capire di cosa abbia bisogno giocando.

Torniamo alle parole con le quali abbiamo aperto il pezzo: il mondo delle corde è vasto, forse infinito. Molti addetti ai lavori considerano la corda ancora più importante della racchetta e certamente "la parità di racchetta è la corda giusta che farà la differenza". La via verso l'attrezzo perfetto è un processo lungo e i tennisti devono entrare nell'ordine di idee che tutto questo fa parte dello sport che praticano. Certamente dovranno chiedere consiglio al loro incordatore, spiegarli di cosa hanno bisogno e dove percepiscono le carenze maggiori del loro gioco. Qualcosa si può fare, ma fino a un certo punto, certo. C'è un punto, un momento preciso, in cui l'equipaggiamento termina, talvolta drammaticamente, nelle qualità reali dell'atleta.






| Data     | Testata      | Descrizione          |
|----------|--------------|----------------------|
| 31.12.17 | TENNIS MATCH | Mensile Mondo Tennis |



Tiratura

Ed. dgt



# DUE A DUE... di gianni ciaccia



Data

Testata

Descrizione

31.12.17

TENNIS MATCH

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt



DUE A DUE... di gianni ciaccia



Foto  
di Gianni  
Ciaccia  
e Chryslene  
Caillaud



Data

Testata

Descrizione

31.12.17

TENNIS MATCH

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt



ALTA DEFINIZIONE di stefano meloccaro

## Il 2017? È stato tutto una metafora

**I**  
STEFANO MELOCCARO

**Nadal e Federer che vincono tutto... Ma non erano ormai consunti?**  
Serena Williams che si trasforma da strega cattiva a mamma premurosa.  
Cinque F1 del tennis insieme in officina per le necessarie riparazioni...  
Chi l'avrebbe detto? Ma ora che è successo, siamo pronti a riviverlo da capo

Il tennis come metafora di vita non è certamente rappresentazione troppo originale, ma funziona sempre. Borg McEnroe ne è solo una ennesima dimostrazione, e peraltro a me il film è piaciuto molto. Le dinamiche di campo messe a confronto con la vita vera, spesso evidenziano sorprendenti analogie. Storie vissute in prima persona o raccontate, che ci appassionano anche perché sovente esportabili dall'immaginario sportivo al vissuto quotidiano, seguendo percorsi e ragionamenti che scorrono bene in entrambi i sensi. Occorrono strategia, preparazione e intelligenza sia per portare a casa un match sia per cavarsela fuori dal rettangolo. Senza dimenticare che una sana bottarella di culo non guasta, in entrambi i settori. Ma è bene andarsela a cercare, con determinazione e un po' di sana follia. Insomma, propiziamoci un nuovo anno pieno di belle novità, mentre riflettiamo sui fatti del 2017.

Pare davvero di intersecare e annodare accadimenti, come fossero monofilo tra le dita di un inconfondibile professionista. Polpastrelli sapienti, che tessono una tela elastica: piatto corde di una vita che diventa (ancora) metafora tennistica. Bjorn e John hanno in comune la rabbia, cui si rapportano in maniera opposta. Nemisi reciproci, finiscono per somigliarsi e attrarsi. Due estremi che combaciano, è anche una precisa legge fisica. Ma mai avremmo pensato possibili Borg & McEnroe del nostro tempo - Nadal e Federer - avvinghiati nella stessa metacampo. Felici di a sostenersi, supportarsi e condividere la gioia di una vittoria. Al più è sembrata una storia vera, quella di Praga. Certo, propiziata da un evento artificiale, creato per scopi dichiaratamente commerciali. Ma insomma, avercene di Laver Cup, felice intuizione di Roger e del suo entourage. La guerra dei mondi, Europa contro America. Montatura improbabile, campo color copertone, protagonisti bizzarri: paradigma perfetto della stagione più sorprendente del tennis moderno. Neanche uno, tra maestranze e tifosi, avrebbe osato immaginare la metà di quanto successo, vale anche per i tornei veri. Federer di ritorno dopo sei mesi vittorioso in Australia; sempre lui, che prosegue a Indian Wells e Miami; Nadal (reduce da analogo semestre sabbatico) re totale della terra con la decima al Roland Garros; di nuovo Federer e l'ottavo Wimbledon, dopo 5 anni; ancora Nadal e il suo UsOpen più insperato.

Ma non erano entrambi a fine carriera, consunti nel corpo e nello spirito? Invece è tutto vero, non abbiamo mangiato un peyote, noto

fungo allucinogeno della Baja California. Senza tralasciare: Zverev al Foro Italico e poi ancora in Canada; Dimitrov a Cincinnati e poi con grande naturalezza alle Finals di Londra. A inizio 2017 ci avrebbero scambiato per criminali socialmente pericolosi, ove avessimo ipotizzato siffatto scenario.

Il tutto senza aver ancora menzionato le quattro diverse campionesse degli Slam donne, con la prima della lista che scoprirà di aver trionfato pregnant di sette settimane. Serena è una fiaba da raccontare ai nipotini, per la serie: «c'era una volta una strega cattiva che batteva tutte, e a un certo punto, come d'incanto, si trasformò in una mamma premurosa». Impossibile sottere della roboante Ostapenko parigina, a mazzolare winner come fossero caramelle per il suo primo trofeo. Manco nei sogni più reconditi. Meno sorprendente Muguruza che alza il piattone londinese su erba: tra le nuove è l'unica che pare avviata verso una collezione variegata. E poi l'altro miracolo di stagione, il più romantico. Sloane Stephens a New York, dopo vicissitudini familiari e personali inenarrabili, trova le due settimane della vita e solleva incredula la coppa. Riguardatevi le foto, la stupefatta felicità dei suoi occhi rapisce ancora, a mesi di distanza.

È un'elenco incompleto, certo. Andrebbe ricordato Del Potro con le sue lotte sempre estreme; qualche buon guizzo di Fognini; la leggiadria del Goffin di fine anno, la NextGen Parade milanese, ma finiremmo per dimenticarne troppi.

Torniamo ai massimi sistemi, allora. Una stagione tanto zeppa di restaurazioni e novità è esistita anche a prezzo di molteplici assenze eccellenti. Pure in questo caso, la realtà supera la fantasia. Puoi mai immaginare - in un colpo solo - la dipartita di Djokovic, Murray, Raonic, Nishikori e Wawrinka? Mai nella vita, per lo meno non tutti assieme. Ma se si accende la spia manutenzione, ti tocca correre dal meccanico, non ci sono alternative. Le macchine moderne sono sempre più efficienti, a patto di effettuare tagliandi frequenti e puntuali. Sennò si resta appiedati a metà del viaggio. Ennesima arida metafora, seppur confortante.

A margine, sottolineerei che non si sono notate folle di tifosi disperati sotto il sole pronti a stracciarsi le vesti per le assenze di cui sopra. A eccezione forse di Wawrinka, si è trattato di defezioni sopportabili. Finanche gradite, in qualche caso. Una verità scomoda e cinica, ma inconfutabile. Giocatori forti, atleti meravigliosi, spallottatori indomabili, ma una criticità evidente: assenza di fascinazione nello spettatore pagante. Gente dotata di infinita qualità tennistica, molto meno fornita di altrettanto carisma e presenza scenica.

Ecco i buoni auspici per l'anno che verrà. Che ci conservi i vecchi in buona salute e pronti a distribuire qualche altra sostanziosa zampata. Che ci restituisca gli acciaccati di ritorno forti, rinfrancati e magari un po' più sorridenti e folli di prima. Che ci regali ancora tante emozioni, fuori e dentro il campo da tennis.

**MAMME E PADRI CHE TORNANO**  
Serena ha alzato il trofeo di Melbourne più incisa, ora è pronta a riprendere (da mamma) il suo posto. Djokovic invece lo farà da papà: durante la sua assenza dal circuito è diventato padre per la seconda volta.





## Data

Testata

### Descrizione

**31.12.17**

## TENNIS MATCH

## Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt



**Da una parte il dominio di Nadal e Federer, che ha riportato il tennis ai fasti di 10 anni fa, dall'altra la crescita dei più giovani, che hanno fatto breccia nei tornei più importanti (due i Masters 1000 vinti da Sacha Zverev), e il ritorno poderoso della cosiddetta "generazione di mezzo" che ha visto protagonisti Dimitrov (vincitore nel Master), Goffin e l'americano Sok. Come interpretare le tendenze del nostro sport, in vista del 2018? Affidiamoci ai numeri...**

## Tra Restaurazione e Rivoluzione...

a cura di GIANCARLO DI LEVA

**I**l 2017 è stato condizionato dagli infortuni come mai nella storia. Molti dei big sono stati lontani dal circuito per lunghi periodi al punto da stravolgere l'andamento della stagione che di conseguenza ha portato alla ribalta protagonisti delle seconde linee. Questa la griglia delle assenze che hanno inciso significativamente sulla classifica:

| Playera   | ranking<br>alla stop | da ...                                                              | a ...     | ranking<br>fine 2017 |
|-----------|----------------------|---------------------------------------------------------------------|-----------|----------------------|
| Murray    | 1                    | 16 luglio, dopo Wimbledon                                           | fine anno | 16                   |
| Djokovic  | 4                    | 16 luglio, dopo Wimbledon                                           | fine anno | 12                   |
| Wawrinka  | 3                    | 16 luglio, dopo Wimbledon                                           | fine anno | 9                    |
| Raonic    | 10                   | 13 agosto, dopo Montreal. Inutile tentativo di rientro a Tokyo      | fine anno | 24                   |
| Nishikori | 9                    | 13 agosto, dopo Montreal                                            | fine anno | 22                   |
| Montfils  | 22                   | 10 settembre, dopo Us Open                                          | fine anno | 46                   |
| Berdych   | 20                   | 8 ottobre, dopo Pechino                                             | fine anno | 19                   |
| Tsonga    | 12                   | 19 marzo, dopo Indian Wells                                         | 17 aprile | 15                   |
| Kyrgios   | 20                   | 9 aprile/8 maggio, otto Roma; dal 22 ottobre, dopo Anversa          | fine anno | 21                   |
| Gasquet   | 18                   | 26 feb/24 apr, otto I. Wells, Miami; 7/29 maggio, otto Madrid, Roma | 29 maggio | 31                   |
| Nadal     | 1                    | ritiro durante Parigi Bercy, poi ritiro dopo primo match Alp Finals | fine anno | 1                    |

## 1 Tutto il nuovo dietro Nadal e Federer

Gli effetti di questa ecatombe, si sono riflessi sulla classifica di vertice che appare stravolta.

| RANKING<br>POS. | 2016      |     |       | 2017          |     |       |
|-----------------|-----------|-----|-------|---------------|-----|-------|
|                 | PLAYERS   | WZ. | PNT.  | PLAYERS       | WZ. | PNT.  |
| 1               | Murray    | GBR | 12410 | Nadal         | ESP | 10845 |
| 2               | Djokovic  | SRB | 11780 | Federer       | SUI | 9105  |
| 3               | Raonic    | CAN | 5450  | Dimitrov      | BUL | 5900  |
| 4               | Wawrinka  | SUI | 5315  | Zverev        | GER | 4810  |
| 5               | Nishikori | JPN | 4905  | Thiem         | AUT | 4015  |
| 6               | Cilic     | CRO | 3850  | Cilic         | CRO | 3805  |
| 7               | Montfils  | FRA | 3625  | Goffin        | BEL | 3775  |
| 8               | Thiem     | AUT | 3415  | Sock          | USA | 3165  |
| 9               | Nadal     | ESP | 3300  | Wawrinka      | SUI | 3150  |
| 10              | Berdych   | CZE | 3060  | Carrero Busta | ESP | 2615  |



La coppia Murray-Djokovic che aveva dominato il 2016, con un vantaggio di punti che appariva incolmabile è uscita dal radar. Dei Top 10 alla fine del 2016 sono rimasti solo in 4: Nadal, Thiery, Cilic e Wawrinka. Gli altri sono tennisti entrati per la prima volta in carriera nell'Olimpo del tennis, a eccezione ovviamente di Federer che da numero 16 alla fine dello scorso anno è rientrato per la 15esima volta tra i Top Ten chiudendo la stagione al secondo posto (13ª volta tra i primi 3: record assoluto).

|        |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Player | ML | 7A | 7B | 7C | 7D | 7E | 7F | 7G | 7H | 7I | 7J | 7K | 7L | 7M | 7N | 7O | 7P | 7Q | 7R | 7S | 7T | 7U | 7V | 7W | 7X | 7Y | 7Z | 7AA | 7AB | 7AC | 7AD | 7AE | 7AF | 7AG | 7AH | 7AI | 7AJ | 7AK | 7AL | 7AM | 7AN | 7AO | 7AP | 7AQ | 7AR | 7AS | 7AT | 7AU | 7AV | 7AW | 7AX | 7AY | 7AZ | 7BA | 7BB | 7BC | 7BD | 7BE | 7BF | 7BG | 7BH | 7BI | 7BJ | 7BK | 7BL | 7BM | 7BN | 7BO | 7BP | 7BQ | 7BR | 7BS | 7BT | 7BU | 7BV | 7BW | 7BX | 7BY | 7BZ | 7CA | 7CB | 7CC | 7CD | 7CE | 7CF | 7CG | 7CH | 7CI | 7CJ | 7CK | 7CL | 7CM | 7CN | 7CO | 7CP | 7CQ | 7CR | 7CS | 7CT | 7CU | 7CV | 7CW | 7CX | 7CY | 7CZ | 7DA | 7DB | 7DC | 7DD | 7DE | 7DF | 7DG | 7DH | 7DI | 7DJ | 7DK | 7DL | 7DM | 7DN | 7DO | 7DP | 7DQ | 7DR | 7DS | 7DT | 7DU | 7DV | 7DW | 7DX | 7DY | 7DZ | 7EA | 7EB | 7EC | 7ED | 7EE | 7EF | 7EG | 7EH | 7EI | 7EJ | 7EK | 7EL | 7EM | 7EN | 7EO | 7EP | 7EQ | 7ER | 7ES | 7ET | 7EU | 7EV | 7EW | 7EX | 7EY | 7EZ | 7FA | 7FB | 7FC | 7FD | 7FE | 7FF | 7FG | 7FH | 7FI | 7FJ | 7FK | 7FL | 7FM | 7FN | 7FO | 7FP | 7FQ | 7FR | 7FS | 7FT | 7FU | 7FV | 7FW | 7FX | 7FY | 7FZ | 7GA | 7GB | 7GC | 7GD | 7GE | 7GF | 7GG | 7GH | 7GI | 7GJ | 7GK | 7GL | 7GM | 7GN | 7GO | 7GP | 7GQ | 7GR | 7GS | 7GT | 7GU | 7GV | 7GW | 7GX | 7GY | 7GZ | 7HA | 7HB | 7HC | 7HD | 7HE | 7HF | 7HG | 7HH | 7HI | 7HJ | 7HK | 7HL | 7HM | 7HN | 7HO | 7HP | 7HQ | 7HR | 7HS | 7HT | 7HU | 7HV | 7HW | 7HX | 7HY | 7HZ | 7IA | 7IB | 7IC | 7ID | 7IE | 7IF | 7IG | 7IH | 7II | 7IJ | 7IK | 7IL | 7IM | 7IN | 7IO | 7IP | 7IQ | 7IR | 7IS | 7IT | 7IU | 7IV | 7IW | 7IX | 7IY | 7IZ | 7JA | 7JB | 7JC | 7JD | 7JE | 7JF | 7JG | 7JH | 7JI | 7JJ | 7JK | 7JL | 7JM | 7JN | 7JO | 7JP | 7JQ | 7JR | 7JS | 7JT | 7JU | 7JV | 7JW | 7JX | 7JY | 7JZ | 7KA | 7KB | 7KC | 7KD | 7KE | 7KF | 7KG | 7KH | 7KI | 7KJ | 7KK | 7KL | 7KM | 7KN | 7KO | 7KP | 7KQ | 7KR | 7KS | 7KT | 7KU | 7KV | 7KW | 7KX | 7KY | 7KZ | 7LA | 7LB | 7LC | 7LD | 7LE | 7LF | 7LG | 7LH | 7LI | 7LJ | 7LK | 7LL | 7LM | 7LN | 7LO | 7LP | 7LQ | 7LR | 7LS | 7LT | 7LU | 7LV | 7LW | 7LX | 7LY | 7LZ | 7MA | 7MB | 7MC | 7MD | 7ME | 7MF | 7MG | 7MH | 7MI | 7MJ | 7MK | 7ML | 7MM | 7MN | 7MO | 7MP | 7MQ | 7MR | 7MS | 7MT | 7MU | 7MV | 7MW | 7MX | 7MY | 7MZ | 7NA | 7NB | 7NC | 7ND | 7NE | 7NF | 7NG | 7NH | 7NI | 7NJ | 7NK | 7NL | 7NM | 7NN | 7NO | 7NP | 7NQ | 7NR | 7NS | 7NT | 7NU | 7NV | 7NW | 7NX | 7NY | 7NZ | 7OA | 7OB | 7OC | 7OD | 7OE | 7OF | 7OG | 7OH | 7OI | 7OJ | 7OK | 7OL | 7OM | 7ON | 7OO | 7OP | 7OQ | 7OR | 7OS | 7OT | 7OU | 7OV | 7OW | 7OX | 7OY | 7OZ | 7PA | 7PB | 7PC | 7PD | 7PE | 7PF | 7PG | 7PH | 7PI | 7PJ | 7PK | 7PL | 7PM | 7PN | 7PO | 7PP | 7PQ | 7PR | 7PS | 7PT | 7PU | 7PV | 7PW | 7PX | 7PY | 7PZ | 7QA | 7QB | 7QC | 7QD | 7QE | 7QF | 7QG | 7QH | 7QI | 7QJ | 7QK | 7QL | 7QM | 7QN | 7QO | 7QP | 7QQ | 7QR | 7QS | 7QT | 7QU | 7QV | 7QW | 7QX | 7QY | 7QZ | 7RA | 7RB | 7RC | 7RD | 7RE | 7RF | 7RG | 7RH | 7RI | 7RJ | 7RK | 7RL | 7RM | 7RN | 7RO | 7RP | 7RQ | 7RR | 7RS | 7RT | 7RU | 7RV | 7RW | 7RX | 7RY | 7RZ | 7SA | 7SB | 7SC | 7SD | 7SE | 7SF | 7SG | 7SH |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Score  |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

C'è di più... La prima presenza nella Top Ten di fine anno di un tennista bulgaro (Dimitrov) e di uno belga (Goffin), mentre Sock rompe un'assenza di tennisti americani che durava dal 2011, allorché Fish chiuse la stagione al numero 8. Elementi che indicano una sorta di rivoluzione in atto, seppure il duopolo Nadal/Federer lasci pensare all'esatto contrario, e cioè a una restaurazione. Di fatto, la stagione appena conclusa ha restituito dinamicità a due ampie fasce generazionali, quella di mezzo (1990-1994) e la Next Gen (dal 1995 al 1999).

Il 2010 infatti fu l'ultimo di una serie di sei anni consecutivi di dominio incontrastato del duo svizzero-spagnolo che quell'anno vinse 9 dei 14 appuntamenti più importanti della stagione (4 Slam e 4 Master 1000 e le Ato Finals).

I due si sono ripetuti quest'anno quasi negli stessi termini (4 Slam e 5 Master 1000) ....

| ANNO | AO     | IV     | MAI     | MC    | MACRO | ROMA   | RG    | WM     | CANADA | CINQ     | US OP  | SHANGHAI  | BERCY  | ATP FB   |
|------|--------|--------|---------|-------|-------|--------|-------|--------|--------|----------|--------|-----------|--------|----------|
| 2010 | FEDNER | LIUBIC | RODDICK | NADAL | NADAL | NADAL  | NADAL | MURRAY | FEDNER | NADAL    | MURRAY | SODERLING | FEDNER |          |
| 2017 | FEDNER | FEDNER | FEDNER  | NADAL | NADAL | ZVEREV | NADAL | FEDNER | ZVEREV | DIMITROV | NADAL  | FEDNER    | SOOK   | DIMITROV |

Data

Testata

Descrizione

31.12.17

TENNIS MATCH

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt



**2017**

**LA NUOVA STAGIONE.**

Filosofia, sorprese e convinzioni di Pierre Paganini, l'uomo che ha allungato la vita agonistica di Roger Federer (e si appresta a farlo ora con Stan Wawrinka)

## «Il segreto di Federer? Sta nei primi tre passi»

**L'**

**AMIANA BETTI MAMI**

«Federer è uno splendido atleta. Ha lavorato molto per migliorare le doti che servono al tennis. Non conta quanto si corre veloce, ma quanto lo si faccia nei primi tre passi. E in questo Roger è incredibile»

uomo che ha allungato la vita agonistica a Roger Federer, e ora conta di fare altrettanto con Stan Wawrinka, non aveva il tennis nel sangue, e ancora oggi si sente in prestito a una disciplina che ama solo attraverso la gesta «di quei due». Pierre Paganini viene dall'atletica, poi è passato al calcio e quello avrebbe posto al centro della sua carriera. Ci ha provato, ma su di lui, sui suoi sogni, già si era materializzata la presenza di un ragazzino che aveva conosciuto casualmente a Ecublens, il centro federale, e che lo aveva colpito. «Non era così tanto più forte degli altri ragazzi. Si intuivano però le doti da atleta naturale, era molto coordinato nei movimenti e non tutti i giovanissimi lo sono. Ma quello che colpiva, era la straordinaria capacità di sapere sempre, con naturalezza, dove il suo corpo si trovasse in quel momento. In quale centimetro quadrato del campo poggiassero i suoi piedi». Roger Federer aveva 14 anni. Si ritrovarono qualche tempo dopo, agli inizi del 2000. Da allora hanno continuato insieme. E sono trascorsi 17 anni.

Pierre oggi ne ha sessanta, e nella sua materia, che è la preparazione fisica degli atleti, va considerato ormai un maestro. Dice che con Federer e Wawrinka chiuderà la sua stagione, che non darà più lezioni. «Next Gen? No, grazie. Ho avuto una poltrona in prima fila per godere di due straordinarie carriere, e penso che dopo Roger e Stan sia giusto occuparsi d'altro, perché non ci sarebbe comunque il tempo per dare vita a un rapporto così duraturo, così completo. E perché «quei due» non hanno intenzione di mollare e finiranno per portarmi a un passo dalla pensione». Una poltrona privilegiata che Pierre ha sfruttata pochissimo per se stesso. In 17 anni di connubio e 19 Slam conqui-

**DIETRO FEDERER E WAWRINKA: PIERRE PAGANINI**



stati da Federer (tre da Wawrinka), Paganini ha assistito solo a due finali. Quella del 2009 al Roland Garros, e quella dello scorso luglio a Wimbledon.

«Il giorno dopo la vittoria su Cilic, quando presi l'aereo per tornare in Svizzera, avevo ancora addosso le emozioni di quel successo che avevamo inseguito tutti assieme. Mi sono trovato a condividere gran parte delle parole e degli aggettivi che descrivevano sul quotidiano l'ottava vittoria di Roger nei Championships. Eppure, mentre leggevo, il pensiero mi andava di continuo a quella parte dell'avventura che conosco solo io e pochi altri, dato che l'ho condivisa direttamente con lui e con il resto del suo team. E il pensiero era di incredulità, perché vi giuro che non ho mai visto fare così tanto per tornare a essere il giocatore di qualche tempo prima. Non ho mai visto tanta dedizione,

Ha cominciato con l'atletica, voleva il calcio, poi ha incontrato Federer. «Quando chiuderò con lui e Stan, non accetterò altri incarichi. Tanto so che quei due mi porteranno fino alla pensione»

46

47



Data

Testata

Descrizione

31.12.17

TENNIS MATCH

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt



## LA NUOVA STAGIONE.

## DIETRO FEDERER E WAWRINKA: PIERRE PAGANINI



Roger Federer in allenamento sotto l'occhio esperto di Pierre Paganini. Pallone e semplici esercizi da ginnastica per "ripetere" quei movimenti complessi che si fanno in partita



«Roger ha un'età biologica di 36 anni, ma anche il fisico di un trentenne e la maturità di un uomo di quaranta», assicura Pierre Paganini, ormai diventato un esperto di preparazione fisica per atleti non più giovanissimi

«L'alternanza fra gare e periodi di riposo è stata una delle chiavi della stagione. Occorre rivedere qualcosa? Forse, ma è compito di tutto il team». Il suo invece è quello di rimettere in sesto Stan Wawrinka

tanto lavoro. Dopo l'operazione al ginocchio sinistro – il menisco era lacerato – ricominciamo con i primi passi, ed era come insegnare a un bimbo a camminare. Gli facevo eseguire gli esercizi più semplici. Ci si chiedeva, allora, se tutto sarebbe tornato come prima, e nessuno di noi aveva risposte certificate. È stata dura, molto dura, ma oggi è estremamente appagante. E se lo è per noi, immaginatelo per lui».

È andato «oltre», Rog, «perché non è naturale fare quello che ha fatto, per di più a trentasei anni», concetto che Pierre Paganini ha espresso di recente in un'altra intervista, al New York Times. Ma se 36 non rappresentano un limite, nell'attuale dimensione psico-fisica di Federer, ci si chiede se lo saranno i 37, o magari i 38. «Non lo so, non posso avere certezze. Sarà lui a dirlo. Ed è giusto così». In fondo, anche nei molti saluti inviati dai microfoni posti sul campo, dopo le sue vittorie, lo stesso Federer non si è mai sbilanciato. E non ha mai promesso di tornare di sicuro in un torneo.

Eppure, l'uomo ha qualità particolari. E Paganini sostiene che ne abbia di rilevanti sia nel fisico, sia nella testa. «Rog corre i primi trenta metri in meno di quattro secondi. È una performance da velocisti. Recupera facilmente, il può fare più volte di seguito e sempre con lo stesso ritmo. Ma poteva anche diventare un buonissimo saltatore, perché ha forza esplosiva nelle gambe e grande equilibrio».

Continua: «L'atleta è di primo piano, ma non è solo questo a farne un grande tennista, quanto il fatto che ha sviluppato, negli anni, alcune attitudini che servono nello specifico del tennis. Nel nostro sport non conta quanto si corre veloce in assoluto, ma quanto si va veloci nei primi tre passi che si compiono per raggiungere la palla, e dopo quei tre passi, conta come si riconquista l'equilibrio del corpo per assumere

la posizione corretta sul colpo. Qui Roger eccelle, anche perché su questo si è allenato davvero molto nella sua carriera. Ha uno splendido movimento dei piedi, è una dote naturale, e i suoi primi tre appoggi sono da brivido». Ha perso smalto con gli anni? Paganini nega: «Direi di no, non in termini così sensibili. Sta affrontando molto bene il confronto con la sua età, ed è qui che rivela la sua forza mentale. Ha deciso di essere tennista, fino in fondo. Prova gioia nel fare quello che fa, la dedizione non gli pesa. Ed è molto equilibrato, ha un'età biologica di 36 anni, un'età fisica di 30 e la maturità personale di un quarantenne».

Federer ha sempre posto Paganini fra i motivi del suo successo. «Con lui mi diverto ad allenarmi». Pierre lo ricambia con i suoi studi, che negli anni hanno condotto a essere uno dei maggiori esperti di preparazione atletica per i meno giovani. Una sorta di geriatra dello sport. «Prima inseriamo molte altre attività nell'allenamento quotidiano. Il basket, per esempio. Serviva a superare i momenti di noia. Oggi puntiamo su esercizi complessi che imitano i movimenti multiformi che servono durante un match».

Paganini, infine, è anche uno dei convinti assertori delle fasi di riposo interne alla stagione tennistica di Roger. Tre stop, il più lungo dopo i Masters 1000 americani. Ma forse qualcosa andrà rivista, se è vero che Roger ha affrontato il Master di fine anno non esattamente al meglio. Mastro Pierre non nega, ma si affrettava a precisare che è materia «di tutto il team». Insomma, c'è ancora lavoro per il Roger Lab. «Io ora penso a Wawrinka, e lo faccio sull'esperienza maturata con Federer nel corso di quest'ultima stagione». Una cosa in comune c'è. Entrambi hanno smesso a luglio (Roger nel 2016, Stanimal quest'anno) per riprendere la corsa a gennaio. La sfida continua...



Data

Testata

Descrizione

31.12.17

TENNIS MATCH

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt



2017

LA NUOVA STAGIONE.

NEL VORTICOSO GIRONE DEI TECNICI USA E GETTA

**COPPIE CHE REGGONO, COPPIE CHE SI ROMPONO**  
Foto grande: Simona Halep con Darren Cahill, una coppia che regge, dopo un momento di crisi vissuto nel 2016.  
Foto piccole: Rafa Nadal e zio Tony, Bartosz Strykowski e Thomas Krupa, Stan Wawrinka e Magnus Norman, Milos Raonic e Riccardo Piatti, contrasti vincenti giunti ormai alla fine del loro lungo percorso



I supercoach vanno ancora di moda, ma non più come prima, e alcune coppie che sembravano indissolubili si sono invece lacerate d'improvviso. C'è una tendenza verso la creazione di Team allargati, ma anche a trasferire nel tennis il peggio del mercato calcistico, nel quale i tecnici saltano senza un perché

## Mal di panca

Nadal-zio Toni, Wawrinka-Norman, Murray-Lendl, Raonic-Piatti e Strycova-Krupa le coppie che non vedremo nel 2018. Lo scozzese resta con Delgado, Djokovic invece affianca Stepanek ad Agassi. Stanimal non ha ancora annunciato il nuovo coach. Fra le ragazze Osaka tenta la carta Rajin, e c'è maretta fra Strycova e Pliskova

Non è il leggendario giro di allenatori estivo, in stile calcio, e nemmeno il leggendario Draft dell'Nba americano. Ma molto gli somiglia. Ogni anno, nei mesi conclusivi, vengono tirate le somme, le voci da ispezionare sono quelle dei risultati raggiunti, della condizione fisica, delle spese e, come ogni buona azienda converrà, delle prospettive a medio e lungo termine. Un macchinario sofisticato il tennista. Con braccia chirurgiche e articolazioni preziose che devono performare per tutto l'arco dell'anno. Certamente anch'essi, i tennisti, tollerano periodi di bassa rendita, purché non coincidano proprio con l'appuntamento più importante. Uno Slam o quello che sia. Quindi, in caso di necessità viene rafforzato l'organico nel momento chiave e a fine anno vengono tagliati i rami secchi e ripulite le foglie cadute, così da ripartire col pieno di energie e arricchiti nella tattica.

### Djokovic inventa coach Stepanek

Il caso più emblematico di cambiamento in prolezione 2018 è quello di Novak Djokovic, che ha affidato a una diretta Instagram l'introduzione del suo nuovo coach, Radek Stepanek. I due, a quanto pare, dopo essersi affrontati 14 volte nell'arco di undici anni (13-1 per Nole) a testa a testa, hanno deciso di unire le loro due nuove vite sportive. Il ceco è freschissimo di ritiro dal tennis giocato, mentre Djokovic è chiamato a quello che potrebbe essere



| Data     | Testata      | Descrizione          |
|----------|--------------|----------------------|
| 31.12.17 | TENNIS MATCH | Mensile Mondo Tennis |



Tiratura  
Ed. dgt



# Mastro di casa, un affare di status

In una stagione ha cambiato il modo di stare nel tennis  
Dallo status di eterna promessa a quello di campione.  
Fiducioso ed effidente nel suo stato di grazia ai sei modi  
di essere napolitano che tanto piacciono alla donna.

Si lunga è la scelta, più grande è la gioia quando si arriva in  
vitta. Nel deserto le cose di sport non sono mai al sicuro della  
metafora, ma in quel caso specifico questa sì. La gioia di Grigor  
Dimitrov è di quelle che ti segnano la vita. Si è preso il  
titolo di Maestro ed è passato ufficialmente dallo status di  
eterna promessa a quello di campione. In un colpo solo, e  
dalla stessa persona. L'acquisto definitivo di suo stato di grazia che  
comincia presto con le furie attali. Come tenente nel mondo di Giulio  
cesare (ma soprattutto sul vettore) (la possibilità di sopravivere alla  
dispartita futura di Rodger Federer e Rafa Nadal).

Una mutazione lenta e laboriosa, come si diceva, è giovane si sente ripetere  
da quando era in culla: «Sei un fenomeno, un prodigetto, diventerai un cam-  
pione, gli dei del tennis ti hanno bacciato, vivrai, sei bello come Roger, anzi gli  
somigli, anzi te li falciano, anzi sei pure meglio». Certo l'autistica va nutrita  
e l'ego rinforzata, ma un moltiplicamento del genere avrebbe destabilizzato  
chiunque. Dopo la conquista di Wimbledon junior i successi li vede sotto  
Nadal (anni 2008/09) parevano dovesse sparare il muscolo a treves. Salvo poi ri-  
trovarsi confinato in piena difesa del Fiel Four, periodo per chiunque volesse  
provare ad andare coppe di un certo peso, nel tennis.

A ciò si aggiunge, col tempo, una crescente predilezione per la bella vita e  
per i vantaggi "indotti" dall'essere tennista. Cambiale il modo che la sua classifica  
sia rimasta elevatissima su numeri generali per un lungo periodo. Fino all'inconveniente  
dimostrazione che il tempo è naturalmente lì: lunedì dopo lo ATP Finals è ritrova  
d'accordo al numero 3, appena prima di Federer. È volgaggine, ma  
è paragonabile a una deflagrazione, di certo non casuale, anzi meritato oltre ogni  
ragionevole dubbio. A suggerire una stagione cominciata con la semifinale auto-  
matizzata, proseguita col titolo a Cincinnati e culminata con l'attesa che solo il  
Maestro può dare.

Passata la festa, però qualche riflessione va fatta. A partire dall'analisi degli  
avversari innervati cammin facendo. Un conto è giocare un Masters contro

*Una mutazione  
lenta e laboriosa,  
rallentata dal  
marrasismo di  
cui lui voleva  
come Federer.  
Anzi, più forte.  
La crescita non  
è stata casuale*



Thiem, Goffin, Carreno, Scotti e ancora Goffin in finale; altra cosa sarebbe stata veduta con Murray, Djokovic, Raponi, Wawrinka e Nishikori. Tutti dal messico - a fare il tagliando. Senza considerare Nadal claudicante e Federer esaurito. Roba che nemmeno la morte delle vacche. Negli anni scorsi il cammino sarebbe stato diverso e parecchio più accidentato. Però è altrettanto vero che lo sport funziona proprio così. Bisogna essere bravi a farsi trovare pronti e piumanti quando si presenta l'occasione giusta. Le Finali sono, assieme agli Slam, qualcosa che colacca di diritto nei libri di storia, a prescindere dalla qualità del ta-

*Bisogna essere bravi a farsi trovare pronti quando si presenta l'occasione giusta. Non è così lo sport?*



*Dimitry Ivanov, 26 anni, con Maria Shcherbakova, 20 anni. L'annuncio di rinuncia, in realtà WTA, non è mai stato ufficiale. Ma nel 2010 riceve il grande appoggio di Federer. Ha sposato con Dimitry il fratello del 2017*

befone, di cui tra qualche anno nessuno si ricorderà. Dimitry ha fatto 5/5 a Londra, di più non ci si poteva chiedere. E va precisato che le elezioni di prize money in uso per l'occasione gli ha consentito di ricevere un bonifico da due milioni e mezzo abbondanti, che male non fa.

Brillante in campo e fuori, estroverso, arguto, educato e sorridente come ogni immigrazione. Il ragazzo di Hasnovo, 96.000 abitanti nel sud della Bulgaria ogni gara per Montecarlo su una Bentley decapottabile e tende le chiavi al portiere del locale che ha deciso di frequentare quella sala. Ma poi si ferma a salutare e ringraziare anche gli addetti alle pulizie, quando Nadal arriva a riparte da un torneo. Un

gioventù che ha deciso di se gli comunicano che ha baciato interviste post partita, e si viene aggiustando altre volte etc. Al di là di tutto (non sempre generalissimo) dei giornalisti riprendendo anticamente un ragionevole campanello, primo di dovere, Guardiano in faccia l'interlocutore e si scontrano.

Ma di qua questi particolari che ci giungono un'occasione. I temi non si comportano tutti così, ma proprio per niente. Vederlo baciare la palla è un piacere per l'anima, la segnaliamo all'ani. Da quando nel 1917 dobbiamo che considerarlo un vincente. Il prossimo capitolo della storia, il futuro di Europa, è un piano di belle prospettive ma anche di diverse analisi. Si è dunque comitato e ha posto il futuro definitivo sul tavolo, che la certifica. Conosco di certo tutto l'altro nell'occasione più propria, in cui molti dei professori erano assenti. Torneranno uno dopo l'altro, più infernali di prima, inglesi di riconquistare quello che la salute malferma ha precluso loro, in portanza o al corso.

Il primo di origine mista al cui corso fatto di vertice è stato l'unico. Un paese di ulteriore storia americana, che non ha mai preso la sua. Nel suo caso si accende alla nuova serie di esami dopo il primo. Il pieno di esami, scarse, sul campo della Ditz O'rena. Una base malto solida per il primo di giugno. A questo, conservare la forma fisica e la sperimentazione applicativa che lo hanno accompagnati nel suo attuale indirizzo per quanto che

**NOTA  
A MARINIA**

**ATTENDI  
MEGLIO**

## 13 secondi di Sascha

Vogliamo forse parlare di qualche ulteriore nota a margine, per spiegare meglio atmosfere e momenti vissuti tra il 10 e il 20 di ottobre?

Si passa dal campo di Ditzroth, al suo esposto continuo. Innanzitutto un match reale dei Masters e anche in quel campo accende il primo di giugno. La benedizione del Signore. E' un'occasione che anche il caso vince la sua portanza e decide di palestrani a colloquio con i giornalisti circa un ora dopo. Tutto nella norma, nel suo pieno diritto. E' ora il momento delle televisioni e il comunicato di benedizione una domanda di benedire quella che si sta facendo non sembra abbastanza da incantarsi ai cancelli del mondo, ma non siamo noi a tutte le esperienze e a portarlo. Per straparlare qualche parola di più, ma non si può. E' un'occasione che si sta facendo. Sioppo, corso di pure la più onnipotenza delle domande. Mi guardo, dal lato dei suoi due metri. Parla per 13 secondi, di cui 10 secondi con me. No va. Sarà la giovane età, il magro, il carattere. Credo tuttavia che qualcuno dovrebbe parlare a questi ragazzi, allo smizzo in portanza. Dovano imparare l'arte di stare in campo ma anche quella di stare al mondo.

● Scavalchiamo il meridiano di Greenwich. A terra, fronte Ingegnere O'rena, è tracciata la linea da cui si comincia a misurare il mondo. Non credo di poterlo dire da qui, ma è bello pensare che sia così. Una fila di matrelloni, informata ogni tanto da qualche iscrizione manovrata. Ne restano in mente due. Una didascalica, 4680 km nel mondo, e una di benedizione. E' un'occasione che si sta facendo. E' un'occasione che ho trovato piena nella sua semplicità.

● I cederei l'unico metropolitano Brian Becker, espone i suoi credo al microfono. Tra i temi arcaici e i personaggi di allora, molti di loro sono ancora in mente. E' un'occasione che si sta facendo. E' un'occasione che ho trovato piena nella sua semplicità.

● Federer sarà pure solo il primo esposto Goffin. Non sono d'accordo con la sua scelta, ma non ho nulla da dire. E' un'occasione che ho trovato piena nella sua semplicità.

● Federer sarà pure solo il primo esposto Goffin. Non resta un'esperienza religiosa. Dopo il match con Goffin ci sono in testa stampato con l'etichetta del suo benedire. E' un'occasione che si sta facendo. E' un'occasione che ho trovato piena nella sua semplicità.

● Il primo di giugno. A questo, conservare la forma fisica e la sperimentazione applicativa che lo hanno accompagnato nel suo attuale indirizzo per quanto che

● Per il resto, da segnalare che, gli inglesi sono abbastanza riservati, ma anche, molto aperti ancora attenti di un'occasione che si sta facendo. E' un'occasione che ho trovato piena nella sua semplicità.

● Anche negli aspetti, è puzzone molto legato a maglietta, e



**Contatti:**

AMER SPORTS ITALIA SPA – VIA CHIESA 30 C/O VILLA RASPI - 31020 LANCENIGO DI VILLORBA (TV) – Tel 0422 5291 – Fax 0422 529199

[WWW.SALOMON.COM](http://WWW.SALOMON.COM) - [WWW.AMERSPORTS.COM](http://WWW.AMERSPORTS.COM)



**di Giovanni Milazzo - giornalista professionista**

P.IVA 07252480962 - C.F. MLZGNN74M09F205S

**sede legale**

via Pasinetti 10/D  
24010 Ponteranica (BG)

**sede operativa**

via Borgo Palazzo, 272  
24126 Bergamo (BG)

Mob. | +39 3355447254 | skype: gmgiovannimilazzo

E-mail | [info@gmcomunicazione.net](mailto:info@gmcomunicazione.net)

PEC | [posta\\_certificata@pec.gmcomunicazione.net](mailto:posta_certificata@pec.gmcomunicazione.net)

[Web site](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#)